

I
I



Srl

Società in House Providing

SEDE: Via Fornace n. 25 – frazione Moie – 60030 Maiolati Spontini (An)

Partita IVA e Codice Fiscale 00862980422

Iscrizione Registro Imprese di Ancona al n. 00862980422

Numero R.E.A.: AN-127653

Capitale Sociale € 31.034.537 i.v.

Soci: 12 Comuni

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

RELAZIONE sulla GESTIONE

Signori Soci,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 che riporta un risultato positivo pari a Euro 255.810.

A tale risultato si è pervenuti dopo aver contabilizzato imposte per complessivi Euro 70.469 e allocato accantonamenti/ammortamenti come segue:

Euro 738.096 ai fondi di ammortamento;
Euro 9.459 al fondo svalutazione crediti;
Euro 57.066 al fondo trattamento fine rapporto;
Euro 1.154 ad Altri accantonamenti.

In adempimento degli obblighi di cui all'art. 2428 del Codice Civile presentiamo al Vostro esame il quadro complessivo della situazione della società e dell'andamento della gestione che trova tutti i dettagli nella Nota Integrativa.

Le risultanze finali al 31.12.2023 si possono riassumere come segue:

Attività	43.695.444
Passività	10.074.910
Netto patrimoniale (ante risultato)	33.364.724
Utile di esercizio	255.810

Per l'insieme degli investimenti effettuati nell'esercizio si rinvia all'apposita sezione più avanti riportata oltre che alla Nota Integrativa.

Come previsto dallo Statuto di CIS srl (che all'art. 27 prevede sistematicamente il differimento dei termini civilistici), il termine di approvazione del bilancio è previsto a giugno di ciascun anno stante la particolare tipologia della Vostra società che opera in house providing (e quindi sotto il Vostro "controllo analogo") e s'interfaccia con le società controllate e collegate dalle quali necessita acquisire notizie per la chiusura del proprio bilancio.

PROFILO SOCIETARIO

Dati Societari

CIS srl società in house providing

Sede Legale: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

Sede Amministrativa: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

Telefono 0731 778710

Fax 0731 778750

Codice Fiscale, Partita Iva: 00862980422

Sito internet: www.cis-info.it

email certificata: cis-srl@pcert.postecert.it

Sportello clienti: Maiolati Spontini (AN) – Via Fornace n. 25 – cap 60030 Frazione Moie

CIS srl in house providing nasce per trasformazione obbligatoria del Consorzio Intercomunale Servizi – consorzio costituito dai 12 Comuni attualmente soci nel marzo del 1982 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi dal 51 al 57, della legge 15 maggio 1997, n. 127, trasfusi nell'art. 115 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, come modificato dall'art. 35, comma 12, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e successive modifiche ed integrazioni.

CIS srl ha mantenuto il ruolo strategico del preesistente Consorzio nell'erogazione di attività e servizi d'interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti soci.

La Società è a totalitaria partecipazione di enti pubblici locali e loro forme aggregative e si conforma ai modelli di gestione in house providing destinata a svolgere per gli enti soci:

- . prestazioni di servizi e attività di interesse generali, svolti nell'interesse del perseguimento delle finalità degli enti soci e rivolti direttamente e/o indirettamente a favore dei cittadini e/o degli stessi enti soci presenti sul territorio cittadino;
- . la detenzione di partecipazioni in Società operative per la gestione di servizi pubblici locali o di interesse generale a rilievo economico.
- . l'amministrazione della proprietà delle Reti, Impianti e Dotazioni del Ciclo Idrico Integrato e del Gas, per la parte che essa ha realizzato.

Le amministrazioni pubbliche socie esercitano sulla società, congiuntamente tra loro, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Ai fini dell'espletamento del "controllo analogo congiunto" dei Comuni soci sulla società in house providing, in CIS srl è costituito l'Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo (OIC).

Attraverso l'OIC i soci esercitano il controllo analogo collegiale: controllo che si sostanzia - ai sensi della normativa vigente e dello Statuto - in azioni di coordinamento, indirizzo amministrativo e di verifica preventiva e consuntiva sugli atti degli organi sociali e nell'esercizio di ampi poteri d'ingerenza e influenza determinante sulla società. La società è una *longa manus* delle amministrazioni pubbliche: una sorta di "distaccamento" dei Comuni verso la quale i medesimi si rapportano con azioni d'indirizzo, controllo e coordinamento. Tra la società CIS srl in house providing e i 12 Comuni soci, quindi, si ha solo un'ipotesi di terzietà formale ma non sostanziale: essa è terza perché dotata di personalità giuridica, ma lo è solo formalmente poiché nella sostanza dipende integralmente dagli enti locali soci come si evince dallo Statuto nonché dal ruolo attivo svolto dall'Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo.

COMPAGINE SOCIETARIA

La compagine societaria al 31.12.2023 risulta essere la seguente:

<i>Comuni Soci</i>	<i>Quota</i>
Castelbellino	8,991486
Castelplanio	9,064179
Cupramontana	13,831581
Maiolati Spontini	18,764694
Mergo	3,022459
Montecarotto	7,620352
Monte Roberto	7,103821
Poggio San Marcello	3,161507
Rosora	5,051234
San Paolo Di Jesi	3,025735
Serra San Quirico	12,261423
Staffolo	8,101529
TOTALE	100

CAPITALE SOCIALE

Il Consorzio Intercomunale Servizi, in data 19.12.2006, con atto a rogito notaio Dott. Marcello Pane di Jesi, venne trasformato ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, commi dal 51 al 57, della legge 15 maggio 1997, n. 127, trasfusi nell'art. 115 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (TUEL – Testo Unico Enti Locali), come modificato dall'art. 35, comma 12, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 e successive modifiche e integrazioni, in società di capitali a responsabilità limitata “in house providing” denominata “CIS Srl”.

In attuazione a quanto previsto all'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, Cis Srl ha richiesto al Tribunale Civile di Ancona di designare un esperto per la redazione e il giuramento della relazione peritale ex art. 2343 C.C. 1° comma.

La perizia del patrimonio aziendale è stata definitivamente presentata e giurata dal Perito nominato dal Tribunale in data 18/10/2008 indi recepita da CIS Srl – previo parere favorevole espresso dall'Organo Intercomunale di Coordinamento – in data 25/11/2008 per un valore complessivo di patrimonio netto al 31.12.2006 di € 36.200.000,00 di cui 30.000.000,00 per capitale sociale.

Nel corso del 2009, per la completa definizione del procedimento di trasformazione, l'Organo Intercomunale di Coordinamento prima, e l'Assemblea dei Soci poi, hanno dato attuazione alla previsione statutaria (contenuta all'art. 5 dello Statuto all'epoca vigente) procedendo a un aumento di capitale interamente versato dai soci di Euro 34.537,00.

Nel corso del 2010 si è avuto un ulteriore aumento di capitale sociale per 1 milione di euro.

Alla data di redazione del presente bilancio il Capitale Sociale di CIS srl risulta essere di € 31.034.537 i.v. .

LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La governance della Società si fonda sul codice civile e sullo statuto.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, l'Organo Amministrativo e il Collegio Sindacale.

Ai fini dell'espletamento del controllo analogo degli enti soci, quale previsto per le società “in house providing” è costituito un Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo generale ed un Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo del settore tributi.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Lo statuto prevede che la società possa essere amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione.

L'organo amministrativo è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per cinque esercizi e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nel richiamare l'art. 11 del D.Lgs. 175/2016 si dà atto che i soci – con apposita deliberazione motivata con riguardo alle specifiche esigenze organizzative ed al contenimento dei costi – hanno stabilito che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

Alla data di redazione della presente relazione l'Organo Amministrativo è così costituito:

Dott. Marco Catani – Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Società

Avv. Emanuela Merli – componente

Giovanni Tesei - componente

L'entità dei compensi riconosciuti all'attuale Organo Amministrativo, deliberati dalla Assemblea dei Soci, per l'anno 2023, è stata la seguente:

<i>Carica</i>	<i>Compenso mensile lordo</i>
Presidente	1.177,64
Componente	248,02
Componente in quiescenza	0

Al componente in quiescenza non è riconosciuto alcun compenso ma solo il rimborso spese viaggi.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto societario, è composto da tre componenti effettivi, ivi incluso il Presidente, e due componenti supplenti. Al Collegio Sindacale compete oltre alla vigilanza concomitante alla gestione prevista dall'art. 2403 C.C., anche la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del C.C.;

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 29 giugno 2022 risulta così costituito:

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>
Tognacci Luigi	Presidente
Luchetta Giorgio	Sindaco effettivo
Andrenelli Luciana	Sindaco effettivo
Ciattaglia Stefano	Sindaco supplente
Crescimbeni Laura	Sindaco supplente

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CIS SRL

CIS srl è un organismo operativo dei Comuni soci e costituisce il modello organizzativo per la conduzione di servizi utili al migliore perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni soci, come previsto nei formali e sostanziali scopi societari.

Nel corso del 2023 i servizi/attività condotti da CIS srl sono stati i seguenti:

- 1) Servizio gas metano: amministrazione assetts servizio gas metano - la conduzione dell'impianto è effettuata dalla società controllata ET S.T. srl;
- 2) Servizio Idrico Integrato: amministrazione assetts Servizio Idrico Integrato realizzati dalla società - la conduzione del servizio viene assicurata dalla Viva Servizi spa in qualità di gestore d'ambito;
- 3) Servizi di Igiene Urbana e Ambientale – parte dei servizi sono assegnati alla società partecipata Sogenus spa;
- 4) Piscina intercomunale: gestione in concessione – project financing
- 5) Servizio Entrate e anagrafe tributaria
- 6) Servizio di Riscossione entrate comunali

- 7) Servizi di affissione e gestione imposta di pubblicità
- 8) Gestione Impianti di Illuminazione pubblica
- 9) Produzione energia da fonti rinnovabili
- 10) Attività di tutela ambientale e valorizzazione territoriale
- 11) SIT - Servizio Informatico Territoriale
- 12) Interventi-infrastrutture a banda larga

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

6

Situazione reddituale

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, raffrontato con quello degli esercizi precedenti, è il seguente (in euro):

AGGREGATI	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite (Rv)	4.990.340	5.178.696	5.027.373	4.851.528	4.710.952	4.606.435
Produzione interna (Pi)	0	60.426	1.400	9.220	1.709.610	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	4.990.340	5.239.122	5.028.773	4.860.748	6.420.562	4.606.435
Costi esterni operativi (C-esterni)	3.923.864	3.998.169	3.769.799	3.732.074	5.554.293	3.961.269
VALORE AGGIUNTO (VA)	1.066.476	1.240.953	1.258.974	1.128.674	866.269	645.166
Costi del personale (Cp)	1.241.324	1.240.394	1.206.182	1.380.728	1.439.607	1.427.504
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)/EBITDA	-174.848	559	52.792	-252.054	-573.338	-782.338
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	748.709	1.055.408	1.023.590	1.016.102	798.805	877.755
RISULTATO OPERATIVO	-923.557	-1.054.849	-970.798	-1.268.156	-1.372.143	-1.660.093
Risultato dell'area accessoria	1.094.239	1.080.509	1.151.284	1.369.621	1.641.522	1.460.932
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	213.727	243.445	128.330	146.515	186.259	266.316
EBIT NORMALIZZATO	384.409	269.105	308.816	247.980	455.638	67.155
EBIT INTEGRALE	384.409	269.105	308.816	247.980	455.638	67.155
Oneri finanziari (Of)	58.130	58.615	69.541	83.346	-95.887	38.003
RISULTATO LORDO (RL)	326.279	210.490	378.357	164.634	551.525	29.152
Imposte sul reddito	70.469	74.119	58.048	42.864	58.503	845
RISULTATO NETTO (RN)	255.810	136.371	320.309	121.770	493.022	28.307

La tabella che segue riporta lo schema di Stato Patrimoniale per aree funzionali, necessario per la successiva tabella relativa agli indici di redditività:

Aggregato	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Capitale investito operativo (Cio)	39.888.002	40.635.799	40.423.780	40.820.964	42.454.215	40.675.330
Impieghi extra-operativo (I e-o)	3.807.443	3.807.443	3.807.443	3.807.443	3.802.386	3.802.386
Capitale Investito (Cio + I e-o)	43.695.445	44.443.242	44.231.223	44.628.407	46.256.601	44.477.716
Mezzi propri (Mp)	33.620.532	33.494.275	33.530.071	33.474.530	33.958.944	33.254.942
Passività di finanziamento (Pf)	1.563.122	1.896.063	2.201.930	2.684.403	3.148.329	3.594.622
Passività operative (Po)	8.511.791	7.304.039	6.998.340	7.127.401	8.093.331	6.246.321
Capitale di finanziamento (Mp + Pf + Po)	43.695.445	42.694.377	42.730.341	43.286.334	45.200.604	43.095.885

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni per quanto attiene all'aspetto economico, riportiamo nella seguente tabella gli indici di redditività più frequentemente utilizzati nella prassi aziendale con riferimento allo schema di Conto Economico "gestionale" dianzi riportato:

Indicatore		31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri	0,76%	0,41%	0,96%	0,36%	1,45%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri	0,97%	0,63%	1,13%	0,49%	1,62%
ROI	Risultato operativo/(Cio-Passività operative)	-2,94%	-3,16%	-2,90%	-3,76%	-3,99%
ROS	Risultato operativo/Ricavi di vendite	-18,51%	-20,37%	-19,31%	-26,14%	-29,13%

Situazione finanziaria

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano di seguito alcuni indicatori sul finanziamento delle immobilizzazioni raffrontati con quelli degli anni precedenti.

Indicatore		31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	Mezzi propri-Attivo fisso	360.386	-1.306.490	-2.034.649	-2.769.804	-4.028.469
Quoziente primario di struttura	Mezzi Propri/Attivo fisso	1,01	0,96	0,94	0,92	0,89
Margine secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate)-Attivo fisso	7.665.023	6.558.937	5.744.396	5.109.022	5.228.209
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi Propri + Passività consolidate)/Attivo fisso	1,23	1,19	1,16	1,14	1,14

Si riportano di seguito altri indici di bilancio sulla struttura dei finanziamenti, con raffronto con quelli degli anni precedenti.

Indicatore		31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti)/Mezzi propri	0,30	0	0	0	0
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/Mezzi propri	0,05	0,06	0,07	0,08	0,09

8

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema finanziario, allo scopo di completare l'analisi finanziaria, già esaminata quanto alla solidità, anche in materia di solvibilità o liquidità.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO (Af)	33.260.147	34.664.394	35.383.493	36.122.564	37.686.165
Immobilizzazioni immateriali	30.210	45.998	60.166	37.067	16.485
Immobilizzazioni materiali	29.422.494	30.095.510	30.496.104	31.288.902	32.727.938
Immobilizzazioni finanziarie	3.807.443	4.522.886	4.827.223	4.796.595	4.941.742
ATTIVO CIRCOLANTE (Ac)	10.435.298	9.779.548	9.345.133	9.147.579	8.570.436
Magazzino	1.085	8.243	6.310	8.310	6.197
Liquidità differite	2.437.705	2.630.266	2.442.706	3.802.141	3.129.026
Liquidità immediate	7.996.508	7.141.039	6.896.117	5.337.128	5.435.213
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	43.695.445	44.443.942	44.728.626	45.270.143	46.256.601
MEZZI PROPRI (MP)	33.620.532	33.357.904	33.348.844	33.352.760	33.657.696
Capitale sociale	31.034.537	31.034.537	31.034.537	31.044.537	31.044.537
Riserve	2.585.996	2.323.367	2.314.307	2.308.223	2.613.159
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	7.304.637	7.865.427	7.779.045	7.878.826	9.256.678
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	2.770.276	3.083.540	3.477.529	3.916.787	2.030.094
CAPITALE di FINANZIAMENTO (MP+Pml+pc)	43.695.445	44.306.871	44.605.418	45.148.373	44.944.468

Indicatori di solvibilità:

Indicatore		31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passività correnti	7.665.023	6.696.008	5.867.604	5.230.792	6.540.342
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passività correnti	3,77	3,17	2,69	2,34	4,22
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)-Passività correnti	7.663.938	6.687.765	5.861.294	5.222.482	6.534.145
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti	3,77	3,17	2,69	2,33	4,22

La situazione degli oneri e dei proventi finanziari, confrontata con gli esercizi precedenti, è quella sotto riportata

Oneri/proventi	2023	2022	2021	2020	2019
Interessi sui mutui al netto di eventuali contributi	58.130	58.615,32	69.540,47	83.340,43	95.851,79
Interessi su finanziamenti a breve	0	0	0,00	0,00	0,00
Totale oneri	58.130	58.615,32	69.540,47	83.340,43	95.851,79
Proventi	202	64,05	23.602,37		56,06
Dividendi da partecipazioni	213.411	243.287,39	248.724,88	424.357,42	185.683,38
Interessi attivi bancari	114	94,09	61,45	49,73	15,88
Totale proventi	214.727	243.445,53	272.388,70	424.407,15	185.755,32
Differenza	156.597	184.830,21	202.848,23	341.066,72	89.903,53

Indicatore oneri finanziari su fatturato:

ANNO	Indice
2017	0,76
2018	0,82
2019	1,58
2020	1,71
2021	1,38
2022	1,13
2023	1,17

Situazione mutui.

Per quanto riguarda la situazione dei mutui in essere, si riportano nel seguente prospetto gli importi nominali per Istituto mutuante e servizio interessato – situazione al 31.12.2023:

Servizio	Ente mutuante	Importo Mutuo	Anno concess.	Anni ammortamento		Contributo
				Anni	Periodo	
Sede aziendale	ISP	1.780.000,00	2004	20	2004-2024	0,00
Illum.Pubblica	BPER	265.200,00	2005	20	2006-2025	0,00
Illum.Pubblica	Banca Etica	2.300.000,00	2018	12	2019-2030	0,00

LA CONTABILITA' SEPARATA AI SENSI DELL'ART. 6 co.1 DEL TUSP

L'art. 6 comma 1 dispone: *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.”*

La Struttura di monitoraggio (“Struttura”) costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l'attuazione della riforma del sistema delle partecipazioni pubbliche ha adottato una *direttiva sulla separazione contabile*¹ (“direttiva”), che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, per i bilanci relativi agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2019 (fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del Tuspp).

Per garantire che non vi siano trasferimenti di risorse dalle attività economiche di interesse generale a quelle svolte in contesti di mercato concorrenziale, le Società a controllo pubblico sono tenute ad adottare e mantenere un sistema di contabilità analitica idoneo a rilevare le poste patrimoniali ed economiche, in maniera separata e distinta, per singole attività economiche e comparti (quello della produzione protetta e quello della produzione in economia di mercato). Esse dovranno anche rendere pubbliche le risultanze relative al comparto della produzione protetta da diritti speciali o esclusivi, contestualmente ai documenti e agli allegati dei bilanci.

Ferma restando l'obbligatorietà della separazione contabile di cui all'art. 6, comma 1, del Tuspp, la direttiva definisce le regole per un sistema di rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali, al fine di evitare il trasferimento incrociato di risorse tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato.

In via preliminare, nella definizione del citato documento, la Struttura ha preso in considerazione le direttive in materia di separazione contabile adottate da alcune Autorità di regolazione, che – sebbene rispondano ad esigenze di natura regolatoria – potrebbero configurarsi come un significativo precedente.

La direttiva ha tenuto conto anche di quanto previsto dal D.lgs. n. 333/2003, adottato in recepimento della Direttiva 2000/52/CE, e individua espressamente tra le proprie finalità quella di:
- assicurare la trasparenza delle relazioni finanziarie tra i poteri pubblici e le imprese pubbliche mediante idonea documentazione relativa alle assegnazioni di risorse pubbliche a favore delle imprese pubbliche interessate, direttamente o per il tramite di altre imprese pubbliche o di altri enti

finanziari; e di documentare l'impiego effettivo di tali risorse pubbliche (art. 1, co. 1, D.lgs. n. 333/2003).

- assicurare, salvo l'applicazione delle specifiche norme comunitarie, che la struttura finanziaria ed organizzativa delle imprese soggette all'obbligo di tenere una contabilità separata risulti correttamente documentata da tale contabilità. Di conseguenza, devono emergere chiaramente: a) i costi e i ricavi relativi alle distinte attività; b) i metodi dettagliati con i quali detti costi e ricavi sono imputati o attribuiti alle distinte attività (art. 1, co. 2, D.lgs. n. 333/2003).

Al di là dei fini contenuti nel D.lgs. n. 333/2003 la disciplina appare differenziata se non in alcuni punti in contrasto con quella contenuta nella direttiva.

La direttiva è composta da 14 articoli.

L'articolo 1 precisa l'ambito di applicazione della direttiva, individuato dall'art. 6, comma 1, del Tuspp, ribadendo come l'adozione di un sistema di separazione contabile rappresenti una deroga all'obbligo di separazione societaria di cui all'art. 8, comma 2-bis, della Legge n. 287/1990. L'imposizione della separazione contabile e non strutturale risiede, infatti, nella volontà di evitare la creazione di ulteriori società, in coerenza con l'impostazione complessiva del Tuspp.

L'articolo 2 individua le definizioni utili all'applicazione della direttiva, in coerenza con i principi desumibili dalla normativa nazionale e comunitaria.

L'articolo 3 enuncia la finalità della direttiva di cui trattasi.

L'articolo 4 individua i criteri attraverso cui la società individua la struttura della propria contabilità separata, da costruirsi individuando:

- a) le singole attività in cui il processo produttivo può essere frazionato in una logica di impresa separata;
- b) per ciascuna attività di cui alla precedente lettera a), distinguendo i comparti caratterizzati da una produzione protetta da diritti speciali o esclusivi dai comparti legati a produzioni effettuate secondo criteri di mercato.

L'articolo 5 individua elenchi di servizi comuni e di funzioni operative condivise di cui all'articolo 2, comma 1, della medesima direttiva.

L'articolo 6 prevede la pubblicazione delle risultanze della contabilità separata relative a ciascun comparto protetto da diritti speciali o esclusivi, contestualmente ai documenti e agli allegati di bilancio.

Gli articoli dal 7 all'11 della direttiva forniscono alcune indicazioni utili alla compilazione dei conti annuali separati che le società devono predisporre, dando conto anche dell'eventuale procedura di riclassificazione delle voci del bilancio di esercizio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali. Tali conti separati sono sottoposti al giudizio di conformità da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In particolare:

- l'articolo 7 indica i criteri per l'imputazione delle voci economiche e patrimoniali del bilancio alle singole attività;
- l'articolo 8 individua i documenti di contabilità separata che la società deve predisporre e che saranno sottoposti al giudizio di conformità da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- l'articolo 9 definisce i criteri di valorizzazione delle eventuali transazioni interne tra i singoli servizi comuni e tra le singole funzioni operative condivise nell'ambito dello stesso soggetto;
- l'articolo 10 concerne l'attribuzione dei costi e dei ricavi delle singole funzioni operative condivise e dei singoli servizi comuni;
- l'articolo 11 disciplina la valorizzazione delle transazioni interne tra attività nell'ambito dello stesso soggetto.

L'articolo 12 richiama gli elementi essenziali che la nota di commento ai conti annuali separati deve contenere, mentre l'articolo 13 definisce il contenuto dell'analisi che deve effettuare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

L'articolo 14 stabilisce l'applicazione della direttiva a partire dai bilanci d'esercizio 2020.

I CAS del settore energia

Relativamente alla gestione della centrale idroelettrica, con riferimento ai contenuti della Delibera n. 11 del 18/01/2007 emanata dall'ARERA, parti V e VI del Testo integrato di unbundling, la ns. società è divenuta soggetta al disposto alla Separazione Contabile Semplificata a decorrere dal 01.01.2007.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Con riferimento al contesto economico-finanziario internazionale si rileva che l'economia mondiale nel corso del 2023 ha continuato a crescere in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente, in conseguenza di avvenimenti che hanno influito negativamente sulla situazione economico-finanziaria. La Commissione Europea prevede un ulteriore rallentamento del Pil mondiale: +3,1% nel 2023 e +2,9% nel 2024. Alle emergenze preesistenti - come il conflitto armato russo-ucraino, la crisi sugli approvvigionamenti energetici – se ne sono aggiunte delle nuove dal lato geopolitico. Quanto registrato negli ultimi mesi dell'anno in Medio Oriente, con il conflitto armato fra Israele e Hamas e le difficoltà di navigazione nel Mar Rosso, rappresentano una nuova ondata di incertezza e volatilità sulla crescita economica, col rischio che un allargamento, non remoto, del conflitto ad altri paesi aggravi ancor più la situazione, già in un contesto ancora instabile.

Gli indicatori economici nel corso del 2023 erano tornati sostanzialmente a crescere, ma hanno registrato una frenata verso la fine dell'anno, il che ha complicato nuovamente lo scenario economico-finanziario internazionale con un impatto negativo sui principali indicatori macroeconomici. Nel corso dell'anno si è registrata una moderazione generalizzata dell'inflazione a seguito dell'orientamento più restrittivo della politica monetaria e del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto allo scorso anno.

Le criticità sopra accennate incidono nella gestione aziendale che nel recente passato ha dovuto fronteggiare numerose emergenze a partire dalla pandemia Covid-19 fino ad arrivare alle conseguenze dirette ed indirette in termini economici, finanziari ed energetici legate in gran parte ai vari conflitti medio orientali. Tra tutti si cita il generalizzato incremento dei prezzi che, benché in tendenziale contrazione, permane evidente.

Nel quadro generale complesso sopra delineato la Vostra società è riuscita a raggiungere e superare i risultati attesi per il 2023. Il risultato di esercizio si pone in continuità con il trend storico nonostante la progressiva importante riduzione di proventi delle società di gestione dei servizi a rete partecipate (gas metano e rifiuti).

Il Bilancio 2023 conferma buoni risultati su vari fronti: i margini economici sono soddisfacenti considerando la fase storica che sta vivendo l'azienda: si riduce l'indebitamento da mutui e a livello finanziario la società presenta un consolidamento delle disponibilità.

Le risultanze di bilancio dimostrano, ancora una volta, la solidità e resilienza della Vostra società e la capacità di adattamento alle metamorfosi della fase storica in corso. Confermano l'impegno dell'intera Società ad amministrare con competenza, professionalità e responsabilità nonostante il momento complesso.

Nell'esercizio la gestione aziendale ha continuato a contraddistinguersi per l'efficacia dell'organizzazione e per l'attento e scrupoloso coordinamento delle attività dispiegate.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto l'azione amministrativa, in coerente osservanza degli obiettivi e indirizzi forniti dai Comuni Soci, nell'ambito del perimetro normativo di riferimento generale per le società a partecipazione pubblica che trova ora il suo principale fondamento nel D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica". Gli amministratori hanno mantenuto un costante flusso informativo verso i soci riguardo tutti i principali fatti gestionali, sulle criticità incombenti e sulle prospettive. Nell'esercizio sono stati condotti i servizi assegnati dai soci secondo le modalità e termini definiti in sede di affidamento; sulla base dei disciplinari di servizio approvati, dei provvedimenti integrativi succedutisi nel tempo, nonché secondo gli indirizzi e decisioni dell'Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo espressi dai Soci nell'ambito dello svolgimento del "controllo analogo".

CIS srl conferma la propria mission, quella dell'azienda pubblica sovracomunale attenta alle esigenze del territorio e dei Comuni soci. Le attività condotte in questi anni hanno avuto ed avranno come obiettivo primario il supporto tecnico e amministrativo nell'esercizio ed ampliamento dei servizi di interesse generale, al fine di razionalizzare e ottimizzare al massimo le risorse, offrendo alle comunità locali servizi sempre più di eccellente qualità.

Le risultanze 2023 avvalorano gli effetti positivi delle politiche di riassetto aziendale avviate finalizzate al consolidamento aziendale. Il piano di riassetto proseguirà nel 2024 attraverso anche una ridefinizione dei settori di operatività con potenziamento di quelli ritenuti maggiormente strategici.

La parte della relazione che segue è dedicata a fornire notizie su ciascuno dei servizi gestiti e sulla prevedibile evoluzione della gestione in ciascun settore. I risultati gestionali di ogni comparto sono riportati in Nota Integrativa.

SERVIZIO GAS

Assetto	Autorità di Ambito	ATEM Ancona
	Gestore d'ambito	Non ancora individuato
	Gestore/Distributore comprensorio CIS srl	E.T. – Energia e Territorio – servizi tecnologici – S.r.l.

Società di gestione	E.T. – Energia e Territorio – servizi tecnologici – S.r.l.	
	Oggetto sociale	Distribuzione gas metano
	Data costituzione	12.04.2002
	Soci e quote	60% CIS srl – 40% privato
	Sede	Moie di Maiolati Spontini
	Capitale sociale	€ 120.000,00

Nel comparto non si segnalano novità di rilievo intervenute nel corso del 2023.

Come noto, il ramo è assoggettato alla normativa specifica di settore che nel corso del 2011 ha avuto un importante e sostanziale riassetto essendo stata emanata la tanto attesa riforma sulle gare per il servizio della distribuzione i cui capisaldi sono contenuti nei decreti e regolamenti riguardanti: le determinazioni degli ambiti territoriali, le disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del c. 6 dell'art. 28 del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164, le determinazioni dei Comuni appartenenti a

ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas e il Decreto 12 novembre 2011 n. 226 “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007 n. 222”.

L’allora Consorzio Intercomunale Servizi – azienda speciale consortile – a seguito della emanazione del D.Lgs. 164/2000, ebbe a decidere la separazione tra la proprietà delle reti, l’attività di distribuzione e quella di vendita. Con decorrenza dal 1 luglio 2002, CIS ebbe ad affidare il servizio distribuzione gas nel territorio dei Comuni consorziati a E.T. Servizi Tecnologici s.r.l., società controllata da CIS srl, con contestuale affitto del proprio ramo d’azienda sulla base del contratto siglato in data 19 luglio 2002. Successivamente, detto contratto fu integrato e modificato con diversi atti per regolare la prosecuzione del servizio nel periodo interinale fino al subentro del nuovo gestore.

Nel corso del 2017, sulla base delle decisioni assunte dall’Assemblea dei Soci, CIS srl ed ET st srl, in data 29.08.2017, hanno siglato l’“Atto integrativo dell’Accordo per lo svolgimento del servizio di distribuzione gas, mediante l’affitto dell’azienda di CIS srl, dal 1 gennaio 2011 fino al subentro del nuovo gestore individuato con la gara d’ambito”.

Sono state altresì definite le modalità di liquidazione del patrimonio di ET st srl alla cessazione dell’attività o alla modifica sostanziale dell’attività stessa, dopo l’insediamento del nuovo gestore. Contestualmente i Comuni soci hanno assunto determinazioni finali in merito al mantenimento dell’unitarietà dell’impianto gas e relativa proprietà delle reti in capo a CIS srl, decidendo di riscattare la proprietà dei nuovi impianti costruiti da ET st srl al termine dell’affidamento.

A livello di Ambito, si dà atto che i Comuni appartenenti all’A.TE.M. Ancona hanno demandato al Comune di Ancona il ruolo di stazione appaltante, affidandogli i compiti specificati nell’articolo 2 del D.M. 226/2011. CIS srl è stato delegato dai Comuni soci a far parte del Comitato Guida – in loro rappresentanza. - come previsto dalla Convenzione predisposta a regolazione dei rapporti tra la stazione appaltante e i comuni dell’ambito.

La stazione appaltante alla fine del 2020 ha provveduto a richiedere ai Distributori dell’Ambito l’aggiornamento, al 31.12.2019, di tutta la documentazione da inserire nel bando di gara.

Per quanto concerne i Comuni area CIS, gli stessi, tramite CIS srl, hanno inoltrato all’ATEM di Ancona, tra fine del 2015 e inizio 2016, tutti gli interventi di estensione e potenziamento delle reti del gas-metano da realizzare all’interno del territorio di ogni singolo comune. Con comunicazione inviata nell’aprile 2021, l’ATEM di Ancona ha richiesto ad ogni Comune l’adozione di un apposito atto finalizzato all’approvazione, in Giunta Municipale, degli interventi di estensione e potenziamento delle reti del gas-metano all’interno del territorio comunale. I Comuni hanno provveduto in tal senso.

L’ARERA, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, con Deliberazione del 02.03.2021, 202176/2021/R/GAS, ha approvato i Valori di Rimborso da riconoscere ai titolari degli affidamenti e delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale per i Comuni dell’ATEM di Ancona.

Si richiama altresì la legge n. 118/2022 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”, entrata in vigore nell’agosto 2022, arrecante interventi finalizzati a:

- valorizzare adeguatamente le reti di distribuzione del gas di proprietà degli enti locali;
- rilanciare gli investimenti nel settore della distribuzione del gas naturale;
- accelerare le procedure per l’effettuazione delle gare d’ambito;

Con tale norma sono state introdotte le seguenti modifiche normative (art. 6):

1. valorizzazione a VIR delle reti di proprietà dei Comuni in caso di alienazione (in analogia con quanto previsto per i gestori uscenti);
2. diversa corresponsione del valore dei TEE (Titoli Efficienza Energetica) offerti in gara;
3. modifica della procedura Arera di verifica degli scostamenti VIR-RAB;

4. possibilità di comminare sanzioni amministrative pecuniarie ai gestori uscenti in caso di ritardata/mancata trasmissione della documentazione;

6. modifica del criterio di valutazione degli interventi di innovazione tecnologica.

Relativamente alla gara, di cui al momento non sono noti ancora i tempi, si segnala che CIS srl è ancora in attesa, da parte dell'ATEM di Ancona, dell'accoglimento delle proposte inviate con note del 24.03.2021 e successivi solleciti, in merito alla regolazione della problematica relativa al mancato riconoscimento degli ammortamenti degli impianti di proprietà di CIS srl nel post gara.

Il Ministero competente non ha ancora pubblicato l'atteso aggiornamento del D.M. 226/2011, non più attuale nella versione vigente, ed ARERA deve ancora deliberare in materia di semplificazione degli ITER procedurali necessari alla pubblicazione del Bando di gara ATEM. A livello nazionale sono in corso materialmente solo tre gare e concluse meno di 10 su 177 previste dal Ministero.

Valutazioni economiche e prospettive

Il settore mantiene un risultato economico positivo in linea con l'andamento storico. La sezione accoglie essenzialmente componenti positivi quali i canoni annui versati dal distributore gas sulla base del contratto prima richiamato siglato nel 2017.

Il canone 2023 di competenza di CIS srl – composto da una parte variabile e una fissa – è stato di euro 671.967,27. La parte di canone correlata alla remunerazione sul capitale investito da CIS srl è in tendenziale costante riduzione a causa dell'invecchiamento degli impianti originari di proprietà della nostra società.

Relativamente alla partecipazione detenuta nella società ET servizi territoriali srl si dà atto che il Bilancio – alla sezione partecipazioni - accoglie l'utile distribuito dalla stessa società nel corso del 2023 pari ad euro 134.349 per CIS srl relativamente ad utili 2019.

In conseguenza dell'affitto d'azienda, il procedimento di ammortamento civilistico e fiscale è a carico dell'affittuario. Dal 1 gennaio 2011, ET S.T. srl ha assunto la nuova valutazione estimativa delle reti, degli impianti e delle dotazioni della distribuzione del gas di proprietà CIS - come discendente dalla perizia di stima dei valori patrimoniali eseguita in attuazione all'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 dal perito del tribunale (ex art. 2343 c.c.) - per l'effettuazione del procedimento di ammortamento almeno fino a concorrenza delle componenti tariffarie relative.

Stanti gli impegni contrattuali assunti dalla società – su espressa volontà dei soci - circa il riscatto della proprietà dei nuovi impianti costruiti da ET st srl al termine dell'affidamento, il Consiglio di Amministrazione ritiene indispensabile destinare e accantonare a tale scopo tutte le risorse che si renderanno disponibili nel tempo compreso l'utile scaturente dal presente bilancio.

Per quanto attiene alle prospettive del settore si annota preliminarmente che l'intervento da parte di CIS srl e del distributore ET st srl, in questo periodo transitorio e di traghettamento verso l'individuazione del nuovo gestore d'ambito, è finalizzato a garantire la conduzione del servizio sino al suo assetto definitivo ed è effettuato su diretto impulso dei Comuni soci.

Circa l'irrisolto problema della mancata regolazione della disciplina degli ammortamenti degli assets pubblici, si richiama qui di seguito quanto CIS srl, in vista della gara d'ambito, ha rimarcato con forza e preoccupazione ad ATEM. Infatti, pur essendo prevista la possibilità di mantenere le reti e gli impianti gas in mano pubblica, anche attraverso il riconoscimento esplicito della figura della Società Patrimoniale, manca una corrispondente regolazione riguardo la gestione dell'ammortamento. La lacuna normativa risulta evidente se si considera che la disciplina vigente lo pone a carico della tariffa (utenza finale) e a beneficio dei Gestori sia quando questi sono proprietari degli assets sia nella differente ipotesi in cui la proprietà degli assets è pubblica, in capo agli Enti Locali o alle loro Società Patrimoniali.

L'attuale regolazione, generata da DM.226/11 e s.m.i. , determina così consistenti danni economici per i proprietari pubblici degli assets gas che, come nel caso di CIS srl, post gara non si vedrebbero riconoscere le somme percepite dal Gestore a titolo di quote ammortamento e di conseguenza per i beni di CIS srl lo stesso si vedrebbe obbligato ad accantonare annualmente le quote di ammortamento attingendo ad altre risorse (con ciò arrecandosi un ingiustificato guadagno per i Gestori per tali beni, che introiteranno gli ammortamenti per i beni di CIS srl, senza subire un corrispondente costo dipendente dal deperimento di beni che non sono di loro proprietà).

In considerazione di quanto sopra e dei principi di contabilità nazionali e internazionali (IFRIC 12, IAS ecc), avuto presente che post gara, l'obbligo di garantire il mantenimento dell'impianto in perfetto stato di funzionamento incombe esclusivamente sul distributore mentre a CIS srl è preclusa qualsiasi attività manutentiva sul proprio gasdotto, nella primavera 2021 è stata formalizzata ad ATEM la richiesta di adottare dei provvedimenti tesi a correggere tale situazione nell'iter di predisposizione del Bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. ATEM, condividendo la problematica, ha trasmesso la nostra istanza al MEF e ad ARERA sollecitandone poi riscontro nei primi mesi del 2022, ma ad oggi CIS srl non ha ricevuto alcun responso. L'argomento riveste primaria importanza per CIS srl. Si auspica che quanto prima l'istanza sia adeguatamente valutata e sia introdotto un correttivo all'attuale assetto regolatorio. In caso contrario, si avrebbe una situazione insostenibile per CIS srl considerando che la quota di ammortamento che andrebbe a confluire tra i costi di bilancio di CIS srl sarebbe di circa 730.000,00 euro l'anno (da dati del distributore).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Assetto		
	Autorità di Ambito	AATO 2 – Marche Centro Ancona
	Gestore d'ambito	Viva Servizi Spa

Società di gestione	VIVA SERVIZI spa	
	Oggetto sociale	Gestione del Servizio Idrico Integrato e altri servizi
	Soci e quote	43 comuni
	Valore quote detenute	Dal 2005 nessuna quota è detenuta da CIS Srl
	Sede	Ancona – Via del Commercio n. 29

La Società CIS srl – allora Consorzio – ebbe a ricevere l'affidamento della gestione dei servizi acquedotto, depurazione e fognatura dai comuni soci nei primi anni '90.

Oltre a condurre la normale gestione ordinaria, ebbe a realizzare investimenti in nuove reti e impianti costruiti nei territori dei dodici Comuni, investimenti realizzati nell'ambito di una logica di gestione organica sovra comunale interconnessa con creazione di impianti centralizzati a servizio di un'area vasta (vedi impianto di depurazione, collettori fognari, reti adduzione idriche, serbatoi ecc.)

Riguardo la gestione del servizio, CIS srl in questo settore dal 2002 non ha più un ruolo attivo a seguito dell'individuazione del gestore a livello di ambito territoriale ottimale.

Con la riforma del Servizio idrico, infatti, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 36/1994, la Regione Marche ha provveduto alla riorganizzazione territoriale del Servizio Idrico Integrato delimitandolo negli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) in base a criteri di rispetto dell'unità di bacino idrografico, di superamento della frammentazione delle gestioni e di conseguimento di adeguate dimensioni gestionali.

A seguito di quanto sopra, la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata, a far data dal 30 giugno 2005, a livello provinciale dall'Autorità d'Ambito AN2 dell'AATO, alla società Multiservizi spa

ora ViVa Servizi spa, interamente partecipata dagli Enti Locali rientranti nell'Ambito stesso, quale Gestore Unico del Servizio.

Viva Servizi SpA esercita la sua attività su un territorio di 43 Comuni delle province di Ancona (41 comuni) e Macerata (2 comuni).

A seguito di tale affidamento CIS srl ha perso la titolarità della gestione nell'ambito societario e ha mantenuto la sola proprietà degli assets da essa realizzati nel periodo di gestione diretta. L'allora Consorzio, ora CIS Srl in house providing, mette a disposizione del Gestore Unico, in Concessione d'Uso onerosa – secondo le regole fissate dall'AATO – le reti, gli impianti e le dotazioni idriche di sua proprietà.

Nel febbraio 2022, Viva Servizi spa ha sottoscritto con l'Ente di Governo d'Ambito l'appendice modificativa alla convenzione in recepimento del nuovo termine posticipato dal 31.12.2030 al 30.06.2033 per l'allungamento dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

I rapporti in essere tra CIS srl e VivaServizi spa attengono esclusivamente alla messa a disposizione del gestore degli impianti realizzati. Il Bilancio d'esercizio, quindi, per questo settore accoglie i valori scaturenti dalle operazioni sotto indicate:

- il riconoscimento a favore di CIS srl, degli oneri di ammortamento dei mutui assunti e restati a suo carico;
- il riconoscimento della remunerazione degli impianti realizzati in autofinanziamento;
- processo di ammortamento.

Riscontrando anche in questo ambito la discrasia già evidenziata per il settore gas metano riguardo al processo d'ammortamento degli impianti e seguendo le linee guida del piano di riassetto aziendale, teso a orientare le risorse umane ed economiche della società verso ambiti maggiormente strategici e forieri di sviluppo, l'Organo Amministrativo di CIS srl nel corso del 2023 ha presentato ai soci la proposta di assegnazione del ramo ai Comuni.

L'unificazione in capo ai soli Comuni dell'intero patrimonio idrico realizzato nel territorio comprensoriale ante gestore unico, permetterà una semplificazione di interlocuzioni con i gestori che saranno tempo per tempo individuati da AATO Acqua oltre a garantire un diretto controllo delle amministrazioni comunali sui gestori dei servizi e utilizzatori degli assets in oggetto.

Il progetto di assegnazione è stato approvato dall'OIC conclusivamente nella seduta dell'8 aprile 2024 e dopo analoghe approvazioni da parte dei Consigli Comunali dei Comuni soci si ritiene che l'operazione possa essere condotta a compimento entro il 2024.

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Assetto		
	Autorità di Ambito	ATA Rifiuti ATO2 - Ancona
	Gestore d'ambito	Non ancora individuato
	Gestore comprensorio CIS srl	CIS srl – Sogenus Spa

Società di gestione	Sogenus spa	
	Oggetto sociale	Esercizio di servizi afferenti il ciclo dei rifiuti
	Soci e quote	CIS 38,252% - e altri soggetti pubblici
	Sede	Moie di Maiolati Spontini
	Capitale sociale	1.100.000,00

Il complesso dei servizi ambientali in area CIS è proseguito anche nel 2023 in base ai previgenti assetti, in attesa che l'ATA Rifiuti pervenga alla individuazione del gestore a livello di ambito.

L'articolazione delle prestazioni è stata mantenuta in base alle decisioni adottate dai 12 Comuni Soci in sede di affidamento e precisamente: le Amministrazioni comunali individuarono nella Sogenus S.p.A. la società attraverso cui CIS avrebbe assicurato le attività di raccolta (indifferenziata e differenziata) e smaltimento dei rifiuti - mentre decisero di creare internamente a CIS la struttura per lo svolgimento diretto del servizio di spazzamento strade e attività complementari.

La scadenza dell'affidamento del servizio è prevista al 2030 ma la data di cessazione coinciderà, invero, con l'individuazione del gestore d'ambito da parte di ATA Rifiuti Ancona.

Allo stato attuale, quindi, la strutturazione dei servizi ambientali nel comprensorio dei predetti 12 Comuni è la seguente:

Tabella: "Organizzazione dei servizi"

Segmento servizio	Soggetto di riferimento per la conduzione del servizio		
	CIS srl	Sogenus spa	Altri operatori individuati da ATA che si interfacciano direttamente con i Comuni
Servizio di spazzamento strade e attività complementari	Espletato da CIS srl come da standard servizio definiti con i Soci.		
Trattamento/smaltimento rifiuti indifferenziati (CER 20 03 01)	Dal 1 aprile 2018 il conferimento dei rifiuti CER 200301 avviene (per il tramite del gestore Sogenus spa) presso l'impianto di trattamento meccanico biologico sito nel comune di Corinaldo. Cis srl ha siglato apposito contratto con il gestore dell'impianto CIR 33 Servizi srl, per conto dei 12 comuni soci.		
Trasporto e recupero rifiuto organico (CER 200108)			Espletato da operatori individuati da ATA rifiuti ATO2-Ancona che si interfacciano direttamente con ATA Rifiuti e i singoli Comuni
Trattamento/recupero rifiuto da spazzamento strade (CER 200303)			Espletato da operatori individuati da ATA rifiuti ATO2-Ancona che si interfacciano direttamente con ATA Rifiuti e i singoli Comuni
Raccolta con avvio a Trattamento/recupero rifiuti ingombranti (CER 200307)		Espletato da Sogenus spa	
Raccolta con avvio a Trattamento/recupero rifiuti biodegradabili-compostabili (CER 200201)		Espletato da Sogenus spa	
Raccolta con avvio a Trattamento/recupero pile e farmaci (CER 200134 – 200132)		Espletato da Sogenus spa	
Servizio raccolta rifiuti indifferenziati e differenziati Il servizio comprende anche il lavaggio dei cassonetti stradali.		Espletato da Sogenus spa	

Servizio trasporto rifiuti indifferenziati e differenziati sino agli impianti di trattamento/recupero		Espletato da Sogenus spa	
Servizio raccolta rifiuti ingombranti		Espletato da Sogenus spa	
Servizio raccolta oli esausti	Espletato da Adriatica Oli sulla base del contratto siglato con CIS srl.		
Raccolta Trasporto e recupero indumenti usati	Espletato da Nicoletti Servizi di Filottrano sulla base del contratto siglato con CIS srl.		
Centro Ambiente			Centro Ambiente Il Quadrifoglio di Castelplanio

Per quanto attiene alle attività di spazzamento strade e attività accessorie, dai primi mesi del 2021, in linea con gli indirizzi forniti dai soci, sono stati adottati provvedimenti tesi ad adeguare l'organizzazione del servizio agli standard base (in adesione anche alle previsioni del Piano d'Ambito) con la limitazione degli interventi di taglio erba e con l'effettuazione del servizio di pulizia caditoie limitatamente alle previsioni contrattuali originarie. L'attività complementare extra perimetro Rifiuti Urbani di pulizia dei bagni pubblici sarà condotta da CIS srl fino a giugno 2024.

Per il trattamento dei rifiuti e l'impiantistica di riferimento si tenga conto di quanto segue:

- nel corso del 2018, l'ATA Rifiuti, sulla base del Decreto n. 13 del 15.03.2018 "Trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani dei Comuni dell'ATO2 Ancona – Periodo transitorio nelle more di approvazione del Piano d'Ambito di gestione dei Rifiuti in deroga al P.P.G.R. approvato con D.C.P. n. 60 del 19.04.2001, così come integrato e modificato con D.C.P. n. 79 del 28.06.2004", ha disposto il trasferimento di tutti i conferimenti al nuovo impianto di Corinaldo con cessazione della tritovagliatura e abbancamento presso la discarica di Maiolati Spontini. I conferimenti all'impianto di Corinaldo hanno avuto avvio dal 1 aprile 2018.
- sempre nel corso del 2018 l'ATA Rifiuti, su delega dei Comuni, ha espletato le gare per il trasporto e recupero di alcune tipologie di rifiuto (rifiuti urbani ed assimilati da spazzamento strade e rifiuti biodegradabili provenienti da giardini e parchi). Analogamente l'ATA ha individuato il soggetto aggiudicatario del servizio di trasporto e recupero di rifiuti biodegradabili provenienti da cucine e mense. A seguito dei provvedimenti predetti la Sogenus spa ha cessato queste competenze.
- a far data dall'aprile 2020 è cessata l'attività di smaltimento dei rifiuti speciali presso la discarica La Cornacchia di Maiolati Spontini come da comunicazione pec Sogenus spa prot. 504 del 10 aprile 2020.

Livelli di differenziata

Comprese le frazioni recuperate dal Centro Ambiente di Castelplanio, la percentuale di raccolta differenziata nei 12 Comuni serviti è quella sotto indicata. Sei sono i Comuni che hanno superato la soglia della raccolta differenziata del 65%.

Di seguito si indicano le percentuali di raccolta differenziata conseguite nel 2023.

Dati aggiornati al 2023 (rif. ORSO)

Comune	Percentuale raccolta differenziata	Produzione rifiuti pro-capite kg/abitante
Castellinno	68,70	419
Castelplanio	64,48	489
Cupramontana	68,19	431
Maiolati Spontini	69,78	484
Mergo	71,27	476
Montecarotto	64,02	422
Monte Roberto	70,38	446
Poggio San Marcello	61,67	332
Rosora	69,30	412
San Paolo Di Jesi	48,58	394
Serra San Quirico	50,70	412
Staffolo	54,36	454

(Dati al lordo del compostaggio domestico)

Assetto regolatorio

Quello dei rifiuti è un settore regolato.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani. La legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti con gli stessi poteri già esercitati negli altri settori di competenza.

Deliberazione ARERA n. 443/2019

Uno dei primi provvedimenti di riassetto adottati da ARERA è stato quello di riforma del sistema tariffario attraverso la Deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/RIF. Nel corso del 2018, l'Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti, approva il metodo tariffario (MTR), determinando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) è stato orientato a razionalizzare la disciplina previgente per limitare la disomogeneità nell'applicazione del DPR 158/99 ed offrire agli utenti maggiore trasparenza.

Le principali novità di rilievo riguardano:

1. L'impiego delle fonti contabili obbligatorie per l'elaborazione del PEF, prevedendo il riconoscimento dei costi effettivi e non più costi pianificati e/o di preconsuntivo;
2. La determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a - 2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero dei rifiuti urbani, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Dopo il primo provvedimento – sulla base del quale sono stati definiti i PEF degli anni 2020 e 2021 - ARERA ha adottato il MTR-2 approvato con la deliberazione n. 363/R/RIF/2021 per il periodo regolatorio 2022-2025.

I provvedimenti regolatori sopra richiamati hanno determinato adeguamenti nei rapporti contrattuali CIS-Comuni e CIS-Sogenus spa.

Ai provvedimenti di regolazione dell’Autorità, infatti, è riconosciuta efficacia etero integrativa dei contratti preesistenti in corso, che disciplinano la gestione del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati.

Conseguentemente il corrispettivo annuale del servizio prestato dal gestore non viene più definito dalle clausole contrattuali preesistenti ma viene definito annualmente dalle risultanze delle determinazioni tariffarie (PEF) approvate dall’Egato, nel nostro caso da ATA Rifiuti Ancona.

Nel corso del 2023 – così come già fatto per l’anno 2020 e 2021 -, quindi, l’ATA rifiuti, quale Ente territorialmente competente – non essendo ancora presente il gestore unico d’ambito –, ha determinato il PEF dei 12 Comuni Soci sulla base del nuovo assetto regolatorio.

Il PEF di ogni singolo comune come approvato da ATA Rifiuti, rappresenta quindi il valore del servizio da fatturare da parte del gestore per le attività di competenza.

Sogenus spa e CIS srl sono stati individuati come gestori di singoli segmenti del ciclo rifiuti e sono stati chiamati da ATA Rifiuti a rendicontare separatamente i costi direttamente sostenuti per le attività da ciascuno condotte, così come riassunte nella tabella che precede.

Sulla base dell’impostazione descritta, nel corso del 2023 il costo dei servizi Sogenus spa - costo passante nel senso che è stato sostenuto da CIS srl per essere riaddebitato alla pari ai 12 Comuni - in base alle previsioni di PEF è ammontato ad euro 2.502.189,00.

Deliberazione ARERA n. 444/2019

La deliberazione attiene alle disposizioni in materia di trasparenza, valide nel periodo 1 aprile 2020 - 31 dicembre 2023. Nello specifico, sono stati definiti gli elementi informativi minimi da rendere disponibili agli utenti del servizio attraverso siti internet, documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) nonché comunicazioni individuali relative a variazioni di rilievo nella gestione. In ossequio alla delibera richiamata CIS srl ha provveduto alla istituzione di una apposita sezione nel proprio sito aziendale denominata “gestione rifiuti” e ad adeguare l’informativa nei documenti di competenza.

Deliberazione ARERA n. 15/2022

La deliberazione richiamata attiene alla Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In questo ambito gli interventi sono coordinati da ATA Rifiuti che ha anche deliberato lo schema regolatorio ai sensi del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF).

In adesione alle previsioni regolatorie CIS srl ha istituito un numero verde a servizio anche degli altri gestori della filiera RSU (Sogenus spa e singoli Comuni) così da agevolare i cittadini nell’accesso ai servizi e nel rapporto con i gestori.

Deliberazione ARERA 3 agosto 2023 385/2023/r/rif

Con la delibera sopra richiamata avente ad oggetto “schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani richiamato” ARERA ha approvato lo schema tipo di contratto di servizio. La stessa deliberazione richiama la prerogativa di eterointegrazione dei rapporti sottostanti alle fattispecie regolate, evidenziando che è un potere riconosciuto con portata generale dalla giurisprudenza, come direttamente discendente dalle funzioni e dai poteri riconosciuti all’Autorità dalla legge n. 481/95, cui espressamente rinvia l’articolo 1, comma 527, della legge 205/17.

La disciplina della deliberazione 385/2023/R/RIF ha quindi, natura imperativa e risulta incidente anche nella disciplina di rapporti in corso di svolgimento, secondo il meccanismo dell’eterointegrazione contrattuale, ex art. 1339 c.c., con sostituzione automatica della clausola

difforme, da qualificare come nulla per contrarietà a norma imperativa, secondo la previsione dell'art. 1419, comma 2, c.c.

In considerazione a quanto sopra, relativamente all'adeguamento dei contratti di servizio in essere alle disposizioni dello schema tipo di contratto, la deliberazione 385/2023/R/RIF stabilisce che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025.

In adesione a quanto sopra nei primi mesi del 2024 è stato avviato l'iter di approvazione degli addendum tra CIS srl e Sogenus spa ed a seguire CIS srl e singoli Comuni.

valutazioni economiche e prospettive

Il settore è teso all'equilibrio economico-finanziario in base ai presupposti della deliberazione ARERA 443/2019. I fattori convergenti utili alla stabilizzazione del ramo sono stati: da una parte la graduale copertura integrale dei costi di gestione e dall'altra, i provvedimenti di riorganizzazione dei servizi di spazzamento che hanno permesso di contenere i costi di esercizio. Il risultato 2023 risente di maggiori costi riscontrati rispetto ai ricavi previsti da PEF ATA.

Relativamente alla partecipazione detenuta nella società Sogenus spa si dà atto che il Bilancio – alla sezione partecipazioni - accoglie l'utile distribuito dalla stessa società nel corso del 2023 pari ad euro 65.345.89 per CIS srl relativamente ad utili dell'anno 2022.

Per quanto attiene alle prospettive del settore si forniscono di seguito alcuni riferimenti riguardo le azioni recenti e quelle in corso per pervenire all'affidamento della gestione a livello di abito.

ATA Rifiuti Ancona con comunicazione PEC 1883 del 29 giugno 2023 comunicava l'adozione della deliberazione dell'Assemblea n. 14 del 29 giugno 2023 con cui:

- Nel richiamare la Delibera n. 28 del 27.12.2022 con cui l'Assemblea dell'ATA deliberava l'affidamento della gestione integrata dei rifiuti urbani alla costituenda società consortile partecipata da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesiservizi S.r.l. a condizione che detta società consortile fosse stata costituita entro il termine del 30/03/2023, effettuava una ricognizione sullo stato dei fatti e nel dare atto della mancata sussistenza delle condizioni all'affidamento apposte ex Delibera 28/2022, procedeva al ritiro di detta deliberazione;
- Confermava l'indirizzo dell'Assemblea di valutare in sede istruttoria, inter alia, la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento in concessione con il modello dell'in house del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO 2;
- Dava mandato al Direttore e alla struttura di riavviare il procedimento istruttorio -ivi comprese le eventuali necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento- per la valutazione delle domande pervenute prevedendo uno step di monitoraggio intermedio al 30/09/2023 per valutarne quanto meno la non manifesta infondatezza e/o il rispetto dei relativi cronoprogrammi indicati e un successivo step di monitoraggio al 30.12.2023 per valutare se confermare o meno il mandato dato alla struttura dell'ATA;
- Disponeva ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio delle varie gestioni esistenti fino al termine del 31/12/2023 solo e inderogabilmente a condizione che entro il termine del 30.09.2023 il previsto monitoraggio sulle condizioni per procedere con la forma di affidamento in house avesse dato esito positivo o quanto meno non avesse rilevato una manifestata infondatezza

A seguito di interlocuzioni intercorse con le varie parti interessate, perseguendo la finalità condivisa di preservare il valore insito nelle esperienze aziendali di gestione pubblica del ciclo dei rifiuti, con nota prot. 3673 del 27 settembre 2023 la società Anconambiente spa avanzava all'ATA ATO2 Ancona Rifiuti la candidatura per l'affidamento "in regime di "in house providing" dei servizi inerenti al ciclo integrato dei rifiuti in esito al processo di concentrazione delle gestioni sin qui svolte da Jesi

Servizi srl, nonché della CIS srl e della Sogenus spa mediante conferimento dei rispettivi complessi aziendali nel capitale sociale della medesima Anconambiente spa con riserva di successiva produzione della documentazione inerente la pianificazione industriale nonché la programmazione economica e finanziaria relativa allo svolgimento del servizio oggetto di affidamento; CIS srl con nota PEC 2684 del 29.09.2023 esprimeva parere favorevole alla proposta di candidatura.

Successivamente con delibera n. 21/2023 l'Assemblea dell'ATA ha deliberato, all'esito dello step di monitoraggio intermedio al 30/09/2023, in particolare, di confermare l'indirizzo e il mandato espresso dall'Assemblea con delibera ATA 14/2023.

A seguire, con delibera n. 28/2023, all'esito dello step di monitoraggio al 30.12.2023, l'Assemblea dell'ATA ha deliberato, in particolare:

- Di dare l'indirizzo ed il mandato al Direttore e alla struttura di procedere nel procedimento istruttorio - ivi comprese le eventuali necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento - per la valutazione della domanda pervenuta prevedendo uno step di monitoraggio interno (da parte della struttura dell'ATA) e intermedio al 31.03.2024 per verificare la ricezione del progetto definitivo sulla base del rispetto dei relativi cronoprogrammi forniti dalla società AnconaAmbiente S.p.A. e un successivo *step* al 30.06.2024 (salvo slittamenti della data della fase precedente per ritardi oggettivamente motivati da parte della società e acquisiti con decreto del Presidente ATA) per arrivare a valutare (prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione ai sensi del D.Lgs. 201/2022) la scelta, fra le varie legislative previste, della forma di gestione da parte della Assemblea dell'ATA
- Di disporre ulteriori prosecuzioni tecniche del servizio delle varie gestioni esistenti che arriveranno a scadenza - al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati, prevenendo ed evitando situazioni di emergenza ambientale ed igienico sanitarie conseguenti all'interruzione del servizio- fino al termine del 30.06.2024 solo e inderogabilmente a condizione che la società AnconaAmbiente S.p.A. rispetti il termine indicato nello step di monitoraggio interno e intermedio deliberato per l'invio all'ATA del progetto definitivo sulla base del rispetto dei relativi cronoprogrammi forniti (salvo slittamenti della data della fase precedente per ritardi oggettivamente motivati da parte della società e acquisiti con decreto del Presidente ATA, diversamente il Presidente procederà a convocare tempestivamente l'Assemblea per le determinazioni conseguenti); in ogni caso le prosecuzioni tecniche inevitabilmente necessarie per garantire la continuità dei servizi (ipotizzando ragionevolmente l'avvio del nuovo servizio a partire dal 01.01.2025) dovranno essere definite e puntualmente motivate in ragione dell'evoluzione e dell'esito delle procedure prepedeutiche all'affidamento.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio il servizio è stato regolarmente condotto secondo gli standard prestazionali definiti con i soci. Nel recente periodo il settore è stato oggetto di un rilevante potenziamento per l'esecuzione di un investimento di oltre 3 milioni di euro per lavori di "efficientamento energetico mediante l'introduzione di tecnologia a Led nei Comuni aderenti al servizio: Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana, Maiolati Spontini, Montecarotto, Monte Roberto, Poggio San Marcello, Rosora, San Paolo di Jesi.

In aggiunta a quanto sopra si ricorda che a seguito della pubblicazione da parte della Regione Marche del bando di finanziamento all'interno del POR Marche FESR 2014/2020: Asse 4 – Azione

13.2 – Intervento 13.2.1., CIS Srl ha candidato a finanziamento n. 3 progetti: uno dei tre progetti (relativo ai centri storici di sei Comuni soci) è stato ammesso a finanziamento. Con riferimento a detti specifici lavori è stata formalizzata alla Regione Marche la richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso, in aggiunta all'anticipo di Euro 120.000,00 concesso nell'anno 2020. Nel corso del 2° semestre 2023 la Regione Marche ha riconosciuto e liquidato a CIS il saldo del contributo pari ad Euro 166.638,37.

Nel gennaio 2023 si è giunti al completamento dei provvedimenti sia operativi che amministrativi, utili a pervenire alla definitiva collaudabilità di tutte le opere.

Valutazioni economiche e prospettive:

Le componenti economiche caratteristiche e principali del servizio ricadenti nel presente bilancio riguardano: i costi di acquisto dell'energia, l'ammortamento degli interventi effettuati e le spese per manutenzione oltre che gli oneri finanziari per il mutuo di 2,3 milioni euro attivato dal 1 gennaio 2019 ed assunto per fronteggiare i lavori di efficientamento di cui sopra mentre i ricavi si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi richiesti ai Comuni e al processo di risconto dei contributi in conto capitale.

I canoni di servizio a carico dei Comuni per la gestione a regime sono stati definiti nell'ultima parte dell'esercizio 2023. Di fatto è stato possibile determinare la contabilità puntuale delle opere eseguite su ciascun comune a partire dall'originario intervento di efficientamento ed inclusi i lavori aggiuntivi richiesti dai vari enti, al netto dei contributi ricevuti suddivisi tra gli aderenti al progetto secondo i criteri condivisi tra gli stessi.

Dal punto di vista energetico il 2023, anche a seguito delle opere mitigatrici che hanno portato alla collaudabilità dell'intervento di efficientamento nel Gennaio 2023, può considerarsi il primo anno a regime dei consumi per le forniture a servizio della pubblica illuminazione gestita che si sono attestati a complessivi 987.994 kWh.

A livello di costi si dà atto che nel 2023 il prezzo unitario dell'energia elettrica si è attestato a circa 0,24 €/kWh, al di sotto dei picchi del precedente biennio. In ogni caso CIS si è anche attivato per accedere alle agevolazioni previste, a livello nazionale, per il parziale ristoro dell'aumento dei costi energetici sostenuti, usufruendo del credito di imposta determinato sulla base delle procedure operative stabilite (I e II trimestre 2023).

SERVIZIO ENTRATE

Nel 2023 la gestione di questo settore, di primaria importanza per CIS srl, è proseguita secondo la programmazione traguardando gli obiettivi prefissati. CIS srl opera sulla quasi totalità dei soci (11 su 12 Comuni) in maniera ormai pressoché omogenea conducendo attività a supporto dei Comuni riguardo a: Gestione anagrafe tributaria - Servizio di controllo e accertamento - Riscossione entrate comunali - Elaborazione ruoli e tariffe/tributo - Servizio di affissione manifesti - Gestione e riscossione CUP – esposizione pubblicitaria e affissioni - Gestione sportello informativo ai contribuenti e relative informative.

Il servizio riveste importanza rilevante e strategica per le amministrazioni comunali in quanto di rilevante supporto alla corretta gestione del territorio e al perseguimento degli obiettivi di equità fiscale. Trova anche elevato apprezzamento da parte dei cittadini e da vari [stakeholders](#) (commercialisti, caaf, associazioni di categoria ecc.) per la qualificata organizzazione integrata dei

servizi, preparazione professionale del personale, correttezza nell'approccio dei contribuenti, ampio accesso agli uffici/servizi, rilevante attività informativa e di supporto e adeguate infrastrutture tecnologiche. L'elevata qualità delle prestazioni unita la corretta gestione dei rapporti con i contribuenti costituiscono i capisaldi del servizio prestato da CIS srl e valore ampiamente riconosciuto dai Comuni soci affidanti.

Anche nel 2023 sono stati raggiunti ottimi risultati nel recupero fiscale attraverso una efficace, efficiente e costante attività di monitoraggio delle posizioni contributive. Attività che permette un importante consolidamento delle entrate comunali e delle posizioni con riflessi positivi negli anni a venire per la stabilizzazione dei maggiori volumi delle entrate.

Nel corso del 2023 la società ha garantito il raggiungimento delle previsioni di budget ed è riuscita a garantire l'attività programmata e quella sopravvenuta scaturita dalle richieste di alcuni comuni.

In merito alla TARI le disposizioni di Arera in materia di Regolazione della qualità del servizio di gestione dei tributi urbani e in merito alla Trasparenza hanno determinato per Cis srl un notevole aumento delle attività svolte in termini organizzativi per la progressiva implementazione degli standard migliorativi di gestione dell'utenza. Nel corso del 2023 le azioni promosse dalla società hanno consentito ai Comuni di raggiungere a regime gli standard qualitativi e i livelli di trasparenza stabiliti per migliorare il rapporto con l'utenza garantendo quanto richiesto dall'Autorità e dall'ATA Rifiuti.

Per quanto attiene al Canone di esposizione pubblicitaria e diritti sulle pubbliche affissioni, introdotto dal legislatore nel 2021, si rileva che nel 2023 è stata registrata una ripresa dei volumi di attività del comparto affissioni rispetto agli anni del covid in cui lo stato di emergenza aveva ridotto drasticamente il numero delle affissioni. Tuttavia, nonostante i segnali di ripresa, il volume del comparto affissioni risulta ancora ridimensionato rispetto agli anni pre-covid con particolare riferimento all'affissione dei manifesti commerciali sostituita da nuove forme di comunicazioni pubblicitaria.

valutazioni economiche e prospettive

I risultati del ramo sono buoni e confermano l'importanza strategica del servizio condotto da CIS srl per un corretto governo del territorio, recupero di risorse e perseguimento dell'equità fiscale da parte dei Comuni Soci.

Per il 2024 si prevede la prosecuzione dell'attività secondo gli standard definiti nei contratti di servizio e la continua implementazione dei servizi nella consapevolezza che l'importanza del servizio associato oltre a riscontrarsi nelle economie di scala derivanti da una gestione unitaria su vasta area - che consente l'utilizzo condiviso di risorse, alta specializzazione e quindi efficacia del servizio nonché omogeneità tra gli enti locali del comprensorio nella gestione della materia tributaria con uniformità di indirizzi - costituisce anche un valore aggiunto per i contribuenti che trovano nel Servizio Entrate di CIS un unico interlocutore a cui riferirsi per il complesso delle entrate comunali. Parallelamente si proseguirà con il contestuale incremento di attività (maggiori incombenze regolatorie e attività delegate dai Comuni) attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane già occupate e la valorizzazione delle competenze ed esperienze maturate.

Circa la prevedibile evoluzione della gestione si rileva che le situazioni di maggiore rischiosità per questo ramo paiono legate alla capacità di pagamento sia delle famiglie che delle imprese che, rispetto al periodo pre-pandemia, risulta ridimensionata. La eventuale riduzione di gettito tributario avrebbe immediate ripercussioni su CIS stante la correlazione dei corrispettivi ad essa spettanti al volume delle entrate confluite nelle casse comunali.

Circa il settore delle pubbliche affissioni sarà attentamente monitorato il volume di attività e sulla base di esso potranno essere valutate eventuali modificazioni gestionali.

Si dà atto che non è ancora definita la causa contro l'ATI cui era stato in origine affidato il servizio di accertamento tributi.

Il settore altamente specializzato è foriero di sviluppo oltre che per possibili collaborazioni con altri enti vicini anche per la prevista collaborazione con Anconambiente spa, candidato gestore unico rifiuti, per la gestione della TARI per una porzione importante dell'ambito.

SERVIZIO ENERGIA

L'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili in CIS srl ha come oggetto principale la gestione di una centrale idroelettrica e di un impianto fotovoltaico.

Centrale idroelettrica

La centrale idroelettrica è sita sulla sponda sinistra del fiume Esino nel Comune di Maiolati Spontini. L'impianto idroelettrico è costituito da una turbina idraulica tipo Ossberger che sfrutta le acque derivate dal canale "il Vallato", a loro volta captate dal Fiume Esino attraverso lo scarico della centrale idroelettrica Franciolini di Enel Green Power, con restituendole nell'originario fiume una volta utilizzate.

Il canale dal quale viene derivata la risorsa idrica necessaria al funzionamento dell'impianto idroelettrico è di proprietà della S.C.A.I.Va.P. Soc. Coop. a.r.l. (Società Cooperativa Agricola Irrigazione Vallato Pallavicino), con la quale Cisenergy srl ebbe a stipulare in data 19 aprile 2000 un atto di regolazione degli accordi per il corso del canale irriguo e del fosso di scarico che dal predetto canale fa defluire le acque nel fiume Esino. L'accordo prevede che la centrale garantisca comunque la risorsa idrica necessaria ai fini irrigui dei terreni agricoli di proprietà della Cooperativa e che la società corrisponda un canone annuo.

Nel 2023 l'impianto idroelettrico è rimasto fermo per scarsità di acqua ma è stato necessario fare fronte ai danni provocati dall'alluvione che ha colpito la zona nel mese di Settembre 2022. L'onda di piena causata dall'esondazioni del fosso Fossato ha causato il crollo di un tratto di circa 50 mt di sponda cementata del canale Pallavicino oltre ad altri piccoli smottamenti. L'onere del ripristino è a carico di CIS srl secondo quanto stabilito dall'atto con SCAIVaP. All'uopo è stata attivata l'assicurazione, che ha coperto parte delle spese al netto della franchigia, ed è stata presentata richiesta alla Regione Marche di contributo e risarcimento dei danni subiti. Si dà atto che l'esito è stato positivo e la Regione Marche ha erogato € 20.000,00.

Fotovoltaico

Sulla copertura della centrale idroelettrica è stato installato un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 9,24 kWp. L'impianto, del tipo parzialmente integrato ai sensi dell'art. 2 del DM 19/02/2007, è entrato in esercizio in data 27/10/2008 e beneficia, pertanto, di una tariffa incentivante di durata ventennale di cui al Il Conto Energia.

valutazioni economiche e prospettive

Nell'esercizio il contributo dal GSE è risultato essere pari a euro 910,43.

Il Consiglio di Amministrazione proseguendo nell'attuazione delle linee guida definite dai soci nell'ambito di un concreto piano strategico di riassetto di CIS srl, ha avviato nel corso del 2023 una procedura, con avviso pubblico di indagine di mercato, per la vendita della centrale e annesso fabbricato che è stata dichiarata deserta. Il Consiglio ha deliberato la riproposizione della procedura.

SERVIZIO PISCINA

Come noto, a seguito dell'espletamento della procedura aperta a rilevanza europea per l'affidamento in concessione mediante project financing - ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., con diritto di prelazione da parte del promotore - della gestione della Piscina comprensoriale "Palablu" (con interventi di efficientamento energetico, riqualificazione area esterna e ammodernamento informatico, comprensivi di progettazione), nel luglio 2021 si è giunti alla sottoscrizione del contratto di affidamento a favore dell'Associazione Temporanea di Imprese, di tipo verticale, composta dalle seguenti Ditte: Società Sportiva Dilettantistica Team Marche Srl: responsabile dei servizi di gestione della piscina comprensoriale Palablu e Artigiana Elettrika Srl: esecutrice dei lavori accessori alla gestione. La durata dell'affidamento in concessione è per anni venti.

In considerazione delle norme emanate dal Governo sulla contingentazione degli accessi nel primo periodo di affidamento, nonché gli aumenti delle tariffe energetiche, l'Ati ha fatto pervenire a CIS Srl richiesta di riequilibrio del PEF. Sono seguiti incontri e confronti tra le parti, fino a giungere, nel dicembre 2023, alla condivisione di una proposta ed alla approvazione dell'addendum al contratto che ha portato ad una rimodulazione degli investimenti a carico del concessionario oltre ad un intervento diretto da parte di CIS Srl finalizzato al risparmio energetico.

valutazioni economiche e prospettive

Il risultato di esercizio – in continuità con il passato - è negativo in quanto è preponderante il peso economico dell'ammortamento dell'impianto stante il recente intervento di ristrutturazione e ampliamento. Pur riscontrando che l'impianto natatorio riveste un'importante valenza sociale per le comunità locali, è stato evidenziato da tempo dall'organo amministrativo che la sezione di bilancio va portata in equilibrio o attraverso una contribuzione da parte dei soci a copertura dei costi o attraverso la retrocessione del ramo ai comuni soci. Detto ultimo provvedimento è stato previsto nel piano programmatico di sviluppo e nella mozione di nomina dell'attuale organo amministrativo. Il Consiglio di Amministrazione ha già presentato ai soci la proposta attuativa per la assegnazione del ramo ai 12 comuni e stanno proseguendo le interlocuzioni con i soci al fine di addivenire al completamento della operazione.

La proposta di assegnazione del ramo ai soci si inserisce, come già rappresentato, nell'ambito di un piano strategico di riassetto di CIS srl, finalizzato al consolidamento della società anche attraverso una ridefinizione e razionalizzazione dei settori di operatività.

SERVIZIO VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

In questo comparto non si segnalano nuovi interventi strutturali da parte di CIS srl riguardo l'esercizio 2023.

A seguito del mandato operativo ricevuto dai soci nel 2006 CIS srl in questi anni ha realizzato le seguenti opere:

- il Percorso naturalistico "La Via dei Tesori" tra Pantiere e Moie di Maiolati Spontini,
- il Centro informativo promozionale di Moie di Maiolati Spontini,
- il Centro Informativo Promozionale in località S. Elena,

CIS srl ha inoltre contribuito alla riqualificazione del Parco del Trabocco tra Montecarotto e Poggio San Marcello ed alla realizzazione del percorso naturalistico FLUMEN ricadente nei Comuni di Castelplano, Maiolati Spontini, Mergo e Serra San Quirico.

Nel corso del 2023 la società ha provveduto a garantire la piena fruibilità del percorso, delle strutture e degli ambienti realizzati individuando operatori privati per la gestione dei due CIP. Per il CIP di Serra San Quirico si è avuta la richiesta di rescissione anticipata del contratto da parte del nuovo gestore individuato dopo la gara esperita nel 2022. I due bandi successivi sono andati deserti per cui la struttura è rimasta chiusa. Solo nei primi mesi del 2024 si è potuti pervenire ad un nuovo affidamento della gestione del CIP.

Relativamente al percorso naturalistico La Via dei tesori si dà atto che gli eventi calamitosi che hanno colpito la Vallesina nel 2021 e 2022, hanno determinato un ulteriore aggravamento dell'erosione della sponda fluviale prossima al percorso - nel tratto compreso tra Pantiere (zona vivaio Freddi) e il Parco Fluviale (zona depuratore).

Per fronteggiare la situazione e mantenere la fruibilità del percorso, ad inizio del 2022 è stato realizzato nel tratto sopra identificato un by pass temporaneo per il ripristino della viabilità ciclo-pedonale. Nel corso del 2023 il Comune di Castelbellino, nel suo tratto di competenza territoriale ha effettuato un secondo by pass al percorso, in prossimità del Ponte ciclo-pedonale sul Fosso della Cornacchia, interessato da un'importante erosione spondale.

Si rimane in attesa della sistemazione definitiva della zona da parte della Regione Marche (Ente Appaltante), il cui l'intervento di miglioramento è inserito all'interno del progetto regionale "Ciclovie Turistica dell'Esino". I lavori nel tratto che interessa i Comuni di Serra San Quirico, Mergo e Rosora (inseriti nel Lotto 1) dovrebbero essere già stati assegnati. I lavori che interessano i comuni di Castelbellino, Maiolati Spontini e Castelplanio (inseriti nel Lotto 2) dovrebbero essere affidati entro l'estate.

Valutazioni economiche e prospettive

La sezione di bilancio accoglie principalmente le spese di manutenzione e di ammortamento delle infrastrutture realizzate.

Tra i ricavi si hanno i canoni provenienti dall'affidamento della gestione dei CIP - Centri Informativi Promozionali siti in Moie di Maiolati Spontini e S. Elena di Serra San Quirico.

Per il 2024 non si prevede la realizzazione di nuove opere o strutture ma si proseguirà nella conduzione delle infrastrutture esistenti per permettere il migliore accesso e fruibilità all'utenza.

BANDA LARGA

In questo settore nel corso del 2023 non sono stati effettuati nuovi interventi. L'infrastruttura realizzata nel corso del 2010 è una rete mista in wireless con tecnologia Hyperlan e in fibra ottica, che copre una vasta area del territorio dei Comuni soci di Castelbellino, Monte Roberto, Maiolati Spontini e l'area industriale del Comune di San Paolo di Jesi.

Valutazioni economiche e prospettive

Il Bilancio accoglie essenzialmente l'ammortamento dell'infrastruttura, i canoni di concessione e i costi di energia elettrica.

SIT

In questo settore non si evidenziano fatti di rilievo. Nel corso del 2023 il servizio ha garantito il corretto trattamento dei dati geo-referenziati e delle informazioni contenute nel database costruito che sono on-line attraverso un portale d'accesso dedicato ai servizi di WebGIS (www.cis-qgis.it).

La fruizione del servizio Internet è rivolta a un pubblico ampio: sia all'interno dell'amministrazione sia all'esterno, sia attraverso l'utilizzo di browser da PC che di device mobili.

Valutazioni economiche e prospettive:

Viene confermata l'importanza del servizio. Il sistema assolve alle esigenze della società e alle attività specifiche dei Comuni per quanto attiene l'informatizzazione dei PRG e dei Vincoli, la creazione dei grafi stradali ecc.

Sono stati confermati anche nel 2023, in continuità, i canoni di gestione posti a carico dei Comuni per l'accesso al sistema.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento.

Seguendo le linee di mandato l'Organo Amministrativo per il 2024 ha previsto azioni tese ad un concreto piano strategico di riassetto di CIS srl, finalizzato al consolidamento e crescita aziendale attraverso una ridefinizione dei settori di operatività.

Operando la società in settori regolati, negli ultimi anni, su CIS srl ha fortemente impattato la riforma della gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica a rete per ambiti ottimali. La società, che in origine gestiva direttamente il ciclo idrico integrato e la distribuzione e vendita del gas metano, ha dovuto gradatamente abbandonare questi settori a seguito dell'individuazione del gestore a livello di ambito ottimale per quanto ha riguardato il SII e ha dovuto affrontare la necessaria separazione tra proprietà, distribuzione e vendita del gas metano. Nel breve una riorganizzazione altrettanto impattante è prevista nel ramo dell'igiene ambientale per l'individuazione del gestore unico a livello di ambito ottimale. Correlati analoghi riflessi si rileveranno anche sulle società partecipate ET st srl e Sogenus spa.

L'aggiornato contesto, impone la necessità di una attenta valutazione dei settori di attività condotti dalla società in relazione ai risultati economici attesi e alle prospettive di sviluppo di ciascun ambito nonché in correlazione alle migliori modalità organizzative dei servizi a disposizione dei soci per l'attuazione delle loro finalità istituzionali.

Conseguentemente, fissati gli obiettivi di consolidamento e tenuto conto delle variabili di natura esogena, la linea prospettata è quella di orientare le risorse umane ed economiche a disposizione al potenziamento dei settori ritenuti strategici, ad alto contenuto tecnico e di know-how (coerenti con le professionalità in capo a CIS srl), ai fini anche di un allargamento della platea dei comuni servibili, abbandonando rami aziendali mancanti di altrettanta prospettiva.

Altra direzione su cui la società si muoverà è quella che attiene all'ampliamento del riferimento territoriale, sia in termini di ampliamento della compagine societaria (così da estendere lo svolgimento dei servizi condotti da CIS srl su altri Comuni ad esempio quello del servizio entrate che da tempo desta molto interesse da parte di amministrazioni comunali vicine), sia in relazione alla opportunità di concretizzare rapporti di fattiva cooperazione con soggetti pubblici vicini.

L'azione dell'organo amministrativo, sarà quindi orientata a un fondamentale confronto con i soci per la messa in campo degli interventi di sviluppo individuati nel piano programmatico e alla valutazione di possibili sinergie territoriali con enti e società pubbliche vicine.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2023 sono stati realizzati interventi/investimenti complessivi pari a € 87.216.
Di seguito è riportata la tabella di sintesi degli investimenti/capitalizzazioni per servizio:

Settore	Anno 2023
Gas metano	
Servizio Idrico Integrato	
Energia	
Piscina	
Servizio Entrate	730
Igiene Ambientale	
Valorizzazione Territoriale	
Pubblica Illuminazione	85.391
SIT	
Banda Larga	
Servizi generali	1.095
TOTALE	87.216

La copertura finanziaria degli interventi predetti è stata così reperita:

Fonte finanziamento	Importo	Quota %
Autofinanziamento	1.825	3%
Mutui	85.391	97%
Finanziamento pubblico/contributi		
Totale	87.216	100%

Informazioni sulle società partecipate

Si elencano di seguito le società controllate e partecipate da CIS srl alla data 31.12.2023:

Società	Capitale sociale	Anno acquisizione partecipazione	Quota partecipazione	Valore a bilancio	Fondo svalutazione partecipazione a bilancio
E.T. – Servizi Tecnologici Srl	120.000,00	12.04.2002	60%	622.000	113.020,00 278.521,20 144.058,80
So.Ge.Nu.S. SpA	1.100.000,00	1997	38,252%	3.000.000	1.542.023,49
COLLI ESINI SAN VICINO Srl	95.636,00	2005	5,85%	5.850,59	0
SIG S.p.A.	7.000.000,00	2004	2,25%	179.592	0

L'iscrizione in bilancio delle partecipazioni detenute in Et Servizi Tecnologici Srl e Sogenus spa è fatta sulla base della perizia di stima della trasformazione da Consorzio a Srl.
Attraverso l'appostazione di specifici fondi svalutazione, CIS srl ha provveduto ad allineare il valore delle partecipazioni in ET st srl e Sogenus spa al Patrimonio netto delle partecipate.

Nelle parti che precedono sono state fornite le informazioni riguardanti i rapporti contrattuali intercorrenti tra CIS srl e le società Sogenus spa ed ET s.t. srl.

I rapporti intrattenuti con le parti correlate sono tutti riconducibili all'attività caratteristica corrente della società.

Andamento della gestione delle società partecipate

Società	Risultato di gestione Anno 2023	Risultato di gestione Anno 2022	Risultato di gestione Anno 2021	Risultato di gestione Anno 2020
E.T. – servizi tecnologici srl	222.076	244.978	212.276	240.098
So.Ge.Nu.S. SpA	213.078	170.831	401.939	403.320
COLLI ESINI SAN VICINO Srl	21.166	35	49	43
SIG S.p.A.	70.436	50.438	55.003	190.139

AZIONI PROPRIE E OPERAZIONI RELATIVE

La società non ha mai detenuto azioni proprie né ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non ci sono state attività di ricerca e sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI IN TEMA DI RIVALUTAZIONE DEI BENI

Nessuno dei beni in patrimonio è stato oggetto di rivalutazione monetarie e/o economiche.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La gestione aziendale, come complesso di operazioni teso al perseguimento degli obiettivi, attraverso l'assunzione di decisioni sull'impiego delle risorse economiche disponibili e delle risorse umane è condotta dal Consiglio di Amministrazione di CIS srl.

L'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., è tenuto a curare e valutare che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

L'organizzazione e il dimensionamento di CIS srl sono determinati quindi in correlazione alla pluralità degli ambiti di operatività dell'azienda che deve garantire in ciascuno adeguate professionalità e competenze anche per rispondere alle esigenze derivanti dalla crescente e continua implementazione normativa.

L'attività dell'azienda si svolge principalmente nella sede legale, amministrativa in Maiolati Spontini in Via Fornace n. 25.

Presso la sede della società sono allocati gli sportelli aziendali con un ampio orario di accesso per la ricezione del pubblico. CIS srl fornisce, inoltre, i seguenti servizi di assistenza e pronto intervento: Pronto intervento su servizio pubblica illuminazione - Reperibilità per affissione manifesti urgenti/funebri.

Sedi secondarie e unità locali

Precisiamo, come richiesto all'articolo 2428 ultimo comma del vigente Codice Civile, che CIS srl ha le seguenti unità locali:

- Sede legale-amministrativa CIS Via Fornace n. 25 – Maiolati Spontini
- Magazzino igiene ambientale – Via Fabriano, 20 - Maiolati Spontini
- Deposito/archivio – Località Scappia - San Paolo di Jesi
- Centrale idroelettrica – Via Fiume – Maiolati Spontini

Risorse Umane e organizzazione

Al 31 dicembre 2023 risultano in forza n. 18 dipendenti, in diminuzione di 2 unità rispetto ai dipendenti presenti al 31 dicembre 2022.

La struttura organizzativa prevede due aree principali:

- Area I - Affari generali e servizi amministrativi
- Area II - Servizi tecnici.

con la seguente consistenza di personale (struttura a tempo indeterminato) al 31.12.2022:

	Area I Affari Generali e Servizi Amministrativi		Area II Servizi Tecnici	
	CCNL gas acqua	CCNL Federambiente	CCNL gas acqua	CCNL Federambiente
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	1	-	1	-
Impiegati	8	-	2	1
Operai	0	-	-	5
Totale	9	0	3	6

Nell'ambito degli impiegati dell'Area I, è ricompresa n. 1 unità assunta ai sensi della legge 68/99.

Per il raccordo organizzativo interno della struttura è stata prevista, in capo al Quadro dell'Area I - Affari generali e Servizi Amministrativi, una funzione di coordinamento interno generale.

In azienda sono applicati due contratti di lavoro: il CCNL Utilitalia gas acqua per la generalità dei servizi e il CCNL Utilitalia Ambiente per il comparto igiene ambientale.

Trend organici - Personale a tempo indeterminato

(dati al 31.12 di ogni anno)

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Dirigenti	/	/	/	-	-	-
Quadri	2	2	2	2	2	2
Impiegati	11	13	13	15	16	16
Operai	5	5	6	7	9	9
Totale	18	20	21	24	27	27

Personale a tempo indeterminato distinto tra impiego tempo pieno e tempo parziale

(dati al 31.12 di ogni anno)

ANNO 2023	CCNL FEDERGASACQUA		CCNL FEDERAMBIENTE	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tempo pieno	3	8	5	1
Tempo parziale	1			

Movimentazione consistenza organico

Personale a tempo indeterminato:

	Area I				Area II			
	Situazione al 1.01.2023	Uscite	Entrate	situazione al 31.12.2023	Situazione al 1.01.2023	Uscite	Entrate	situazione al 31.12.2023
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	0	0	1	1	0	0	1
Impiegati	9	1	0	8	4	1	0	3
Operai	0	0	0	0	5	0	0	5
totale	10	1	0	9	10	1	0	9

Nel corso del 2023 si è avuta l'uscita di due unità (una nell'area amministrativa e una nell'area tecnica) per licenziamento volontario.

Ore sciopero

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Totale	-	-	-	-	-	-	4,30

Per la gestione del servizio di pubbliche affissioni si opera con personale con contratto intermittente.

Per far fronte alle necessità operative per sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro (malattie, ferie, aspettative..) e per far fronte a incrementi e picchi di attività, ove non sono state possibili diverse organizzazioni del lavoro, si è proceduto con personale interinale. CIS srl infatti deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai disciplinari di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi.

La formazione

L'attività formativa e di aggiornamento del personale di CIS srl, nell'esercizio, è stata articolata in momenti di aggiornamento seminariale individuale e in corsi di formazione esterni, è stata promossa in maniera flessibile e dinamica nel senso che è stata condotta sulla base dei fabbisogni formativi delle varie funzioni aziendali e delle necessità derivanti dagli sviluppi normativi.

E' altresì oggetto di programmazione costante la formazione trasversale, per tutta la struttura, attinente la normativa su d.lgs. 231/2001, L.190/2012 e d.lgs. 33/2013 e su normativa privacy - Regolamento Europeo 679/2016.

L'azienda ha partecipato altresì ad un Avviso Fonservizi (Fondo Interprofessionale Servizi cui la nostra azienda ha aderito in relazione alla formazione continua). Il Bando 01/2022 con formazione avvenuta nel 2023 on line ha visto la partecipazione di una parte del personale Amministrativo e Tecnico. Le tematiche formative hanno riguardato, tra l'altro, il Codice Amministrazione Digitale – Principi di Attuazione delle Comunità Energetiche.

Politiche di relazioni industriali

Anche durante il 2023 gli Amministratori della società hanno mantenuti contatti costanti con le organizzazioni sindacali per un'informativa/aggiornamento sull'andamento aziendale e sulle tematiche previste dai CCNL.

Le relazioni industriali hanno avuto ad oggetto anche gli accordi di contrattazione e la firma degli accordi integrativi sul comparto gas-acqua e igiene ambientale. La dinamica del costo del lavoro è stata condotta sulla base delle linee guida e previsioni di budget.

Ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione ambientale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Relativamente a:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: non si rilevano eventi;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'azienda per reati o danni ambientali: non si rilevano eventi.

Sicurezza sul lavoro

Si da atto che vengono adottate le prescritte misure di sicurezza e che si provvede ad aggiornare il "Documento di valutazione dei rischi" in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008, documento finalizzato a riportare gli esiti delle valutazioni dei rischi lavorativi e della

definizione delle misure di prevenzione e protezione per il personale, in relazione all'attività lavorativa svolta e alla individuazione e programmazione degli interventi di miglioramento.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi è interno alla struttura e partecipa regolarmente ai corsi di aggiornamento previsti dalla normativa.

Il Rappresentante dei lavoratori in materia di sicurezza è interno al personale dipendente ed ha frequentato regolarmente corsi di aggiornamento come previsto dalla normativa. I lavoratori sono sottoposti regolarmente a visita periodica come da protocollo sanitario redatto dal medico competente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola (per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale).

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

In ossequio all'art. 2428 si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Rischio riconducibile al credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

In considerazione dell'ambito di operatività della società si ritiene il rischio contenuto e poco significativo riguardo alla sua esigibilità in quanto i clienti della società sono principalmente i Comuni soci tenuti agli obblighi di contabilità pubblica. Per quanto riguarda il rischio di credito verso altri soggetti l'amministrazione provvede a un costante e attento monitoraggio.

A fronte dell'esposizione dei crediti verso clienti, che complessivamente ammonta al 31.12.2023 ad € 1.750.490, è previsto il fondo svalutazione crediti pari ad € 245.959.

Si dà altresì atto che la situazione dei debiti e dei crediti reciproci tra CIS srl e Comuni soci è periodicamente asseverata dai rispettivi organi di controllo ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legge 95/2012 art. 6 comma 4.

Rischio finanziario e di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come il rischio che la società ha ad adempiere alle proprie obbligazioni, è costantemente monitorato con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

L'evoluzione dei fabbisogni finanziari viene monitorata periodicamente. Al momento non risultano particolari rischi di liquidità che richiedano interventi.

Il livello di indebitamento complessivo nei confronti del sistema creditizio è esclusivamente rappresentato da debiti (mutui) a medio/lungo termine per il cui dettaglio si rinvia alla parte dedicata che precede.

Rischi di mercato - regolatori

La peculiarità delle società in house providing come la Vostra è quella di avere un mercato circoscritto e limitato agli ambiti locali degli enti soci, i quali, attraverso le loro funzioni tipiche di controllo e indirizzo, ne determinano l'azione. In quest'ottica, quindi, si potrebbe più

opportunamente parlare di rischio normativo e regolatorio, riferendoci al fatto che la continua evoluzione e mutevolezza della normativa sin qui succedutasi sui servizi e società pubbliche non ha permesso una incisiva programmazione strategica di medio periodo, frenando una proficua pianificazione di azioni e investimenti. La società opera in gran parte in settori regolati con la conseguenza che, il cambiamento delle regole di funzionamento di tali settori di business nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione.

Rischio tasso

E' il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti che la Società può aver sottoscritto per finanziare gli investimenti nei settori gestiti.

Tale rischio in CIS è molto circoscritto in quanto gli indebitamenti per mutui che restano a carico del bilancio aziendale sono relativi solo a 2 mutui che sono stati sottoscritti a tasso variabile: l'uno per la realizzazione della sede aziendale che è di prossima scadenza e l'altro per i lavori della Pubblica Illuminazione.

Rischio prezzo

Il rischio prezzo è limitato ai costi operativi esterni e alle forniture per le parti che non costituiscono "costi passanti" per disposizione regolatoria o per previsioni contrattuali con i Comuni soci.

Rischio cambio

Non sussiste rischio cambio in quanto l'attività è interamente svolta nel territorio nazionale.

Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Il d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del medesimo TUSP, predispongano annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, in cui si dia conto circa:

- l'adozione di uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

CIS srl – nel richiamare quanto disposto dall'art. 26 dello statuto societario - provvede alle informazioni di cui sopra all'interno della presente Relazione sulla gestione.

Riguardo le informazioni di carattere generale sul governo societario quali: dati societari, assetto proprietario, organi societari, personale, sedi e altre informazioni si rimanda ai capitoli specifici della presente relazione.

Adozione di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

In conformità alle richiamate disposizioni normative e statutarie, l'Organo Amministrativo della società ha predisposto a partire dal 2017 un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che è oggetto di monitoraggio periodico ed eventuale aggiornamento. L'ultimo aggiornamento è avvenuto nel corso del 2022.

Il programma va ad integrare il sistema di gestione dei rischi aziendali già strutturato, il quale poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità tra cui i seguenti organi principali:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione
- Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo generale
- Organo Intercomunale di Coordinamento e Controllo Tributi
- Collegio Sindacale a cui compete anche la revisione legale dei conti;
- Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che svolge anche le funzioni di OIV.

Il cuore del programma di valutazione del rischio è l'individuazione ed il monitoraggio di una serie di indicatori orientati a monitorare lo stato di salute della Società alla luce del principio di continuità aziendale e alla anticipazione dell'emersione del rischio di crisi, attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari per consentire agli amministratori della società di affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Il Programma è stato elaborato sulla base della specifica operatività della Società, delle sue peculiarità e dello Statuto sociale. In correlazione a ciò sono state definite le grandezze economiche e gli indicatori di riferimento, nonché le relative soglie di allarme.

Ad integrazione della riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico e della elaborazione degli indici e dei flussi riportati in Nota integrativa e nelle parti dedicate della presente Relazione sulla Gestione - concorrenti alla valutazione del rischio - sono stati focalizzati, allo scopo, degli indicatori quantitativi, di natura contabile e gestionale tenendo in considerazione la natura della società, le caratteristiche di settore, le sue dimensioni e strutturazione.

La Società ha definito le grandezze e gli indicatori contabili e gestionali validi per il costante monitoraggio della propria operatività economica e finanziaria, allo scopo di intercettare con possibile anticipo l'emersione di eventi che possono minarne la solidità economica e finanziaria.

La società ha altresì definito – rispetto a ciascun indicatore – la "soglia di allarme", cioè una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società, meritevole quindi di approfondimento.

Dette soglie, determinate e calibrate sulla specifica operatività della Società, sono costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti anche in base alle previsioni contenute nel Codice Civile.

Di seguito si riportano i riferimenti per l'anno 2023.

<i>Indicatore</i>	<i>Parametri di calcolo indicatore</i>	<i>Soglia di anomalia/allarme</i>	<i>Risultanze 2023</i>
Andamento gestione operativa della società	Differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.	Qualora minore di zero in concomitante presenza di una perdita di esercizio	Il bilancio 2022 non rileva una perdita di esercizio
Erosione del patrimonio netto	Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo	Se superiore al 5% del capitale sociale	Non sono state rilevate perdite negli ultimi 3 esercizi
Indice di struttura finanziaria	Rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (Mezzi Propri + Passività consolidate)/Attivo fisso	se inferiore a 1 in una misura superiore al 30%	1,23
Peso degli oneri finanziari	Oneri finanziari su fatturato	Se superiore al 5%	1,17

Ulteriore elemento di valutazione è rappresentato dalla relazione redatta dal Collegio Sindacale da cui possano emergere eventuali segnalazioni circa la continuità aziendale.

Dall'esame degli indicatori sopra riportati non si rilevano dati anomali tali da prefigurare situazioni di rischio di crisi aziendale nel breve periodo. Peraltro, si sottolinea che nella disamina dei singoli settori di operatività della società sono state evidenziate informazioni e valutazioni prospettiche specifiche.

Si dà atto, infine, che l'Organo Amministrativo di CIS srl garantisce un costante flusso informativo verso i Soci circa lo stato della società e dei singoli servizi condotti al fine di permettere da parte degli stessi l'esercizio del c.d. "controllo analogo" sulla loro società in house e quindi l'adozione di indirizzi e provvedimenti utili a orientare l'azione amministrativa e garantire la continuità aziendale.

Strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6 cc. 3 – 4 – 5 del D.Lgs. 175/2016

Relativamente alla opportunità di integrare gli strumenti di governo societario di cui all'art. 6 cc. 3 – 4 – 5 del D.Lgs. 175/2016, si definisce quanto segue:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

La Società, in considerazione della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessaria la predisposizione di regolamenti interni volti a garantire la conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

CIS srl infatti è una società in house che svolge attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali esclusivamente dei Comuni soci committenti. La società, peraltro, ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 e specifici protocolli aziendali di organizzazione, gestione e controllo tra cui quelli per la regolamentazione di acquisto di beni, servizi e lavori e reclutamento di personale.

- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo

statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

Al momento non si ritiene di strutturare uno specifico ufficio di controllo stante l'organizzazione già in essere, l'attività svolta e le dimensioni aziendali.

- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

L'azienda ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 in cui sono integrati il Piano di prevenzione della corruzione e Programmi per la Trasparenza (ex L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013) e un Codice di Comportamento nonché un Codice Etico oltre a specifici regolamenti/protocolli gestionali interni.

Si ritiene che dette regole di comportamento siano strumenti adeguati di tutela dei clienti, dei dipendenti, dei collaboratori nonché degli altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività con la società.

- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria date le dimensioni dell'azienda.

ALTRE INFORMAZIONI

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

L'Organo Amministrativo di CIS srl in data 16 luglio 2015 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Il D.lgs 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli Enti per gli illeciti amministrativi e prevede che l'Ente risponda qualora uno dei suoi dipendenti o amministratori commetta reati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente medesimo. La presenza di un MOGC che garantisca il monitoraggio dei processi critici dell'Ente e che, conseguentemente, eviti o comunque sia finalizzato ad evitare la commissione dei reati è una esimente per la società stessa.

Il Modello ex d.lgs. 231/2001 di CIS srl è regolarmente sottoposto a revisioni e aggiornamenti.

Organismo di Vigilanza aziendale

Contestualmente all'adozione del Modello 231, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 e tenuto conto delle caratteristiche peculiari della propria struttura organizzativa, la Società ha previsto la funzione di vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello, in capo a un Organismo di Vigilanza monocratico esterno dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è il soggetto che sovrintende il processo organizzativo, di controllo e verifica, introdotto dall'ex D.Lgs. 231/2001, in merito alla prevenzione sulla commissione d'illeciti amministrativi. Egli opera altresì in stretto coordinamento con il RPCT al fine di un ottimale presidio alla verifica della puntuale applicazione delle misure adottate per la prevenzione della corruzione.

Sino all'aprile 2026, l'incarico di OdV di CIS srl è stato conferito all'avv. Paolo Di Matteo giurista di impresa.

Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza

CIS srl, sulla base della Legge n. 190 del 6.11.2012, entrata in vigore il 28.11.2012, con cui sono state approvate le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, D.L.90/2014, come convertito in L.114/2014, Deliberazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, Linee Guida ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, si è dotato di un Piano di Prevenzione della Corruzione e di un Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità.

Alla luce delle indicazioni convergenti scaturenti dal PNA e dalle Linee Guida ANAC precitate, la scelta di CIS srl è stata quella di dare organica e adeguata attuazione alla normativa sulla prevenzione della corruzione (L.190/2012) e trasparenza (D.Lgs. 33/2013) mediante l’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrando in esso le misure specifiche in parti dedicate denominate Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Il Modello e pedissequo PTPCT sono periodicamente aggiornati. L’ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2023.

Si dà atto che vengono assicurate le attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali in materia di adempimenti derivanti dall’applicazione del D.lgs. 231/2001, L.190/2012 e D.Lgs. 33/2013 e loro s.m.i. .

Nel mese di Dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato ad integrazione dell’assetto preesistente, il Protocollo avente ad oggetto “Canali – procedure – presupposti di segnalazione delle violazioni del diritto dell’Unione Europea e delle normative nazionali e protezione delle persone che segnalano le violazioni indicate nel D.Lgs. 24/2023 – protocollo Wistleblowing”.

Il regolamento disciplinando il “canale di segnalazione interna”, in ottemperanza del D. Lgs. n.24/2023, deve garantire, fra le altre, la riservatezza dell’identità segnalante, delle persone coinvolte e/o delle persone comunque menzionate nella segnalazione.

Codice etico

Contestualmente alla approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, CIS srl si è dotata di un Codice Etico.

Con detto documento si è inteso definire in maniera chiara ed univoca l’insieme dei valori che la società CIS srl riconosce, accetta e condivide e l’insieme delle responsabilità che assume verso l’interno e verso l’esterno. Esso contempla gli impegni e le responsabilità etiche, perseguite ed attuate nello svolgimento di tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di tutti i portatori di interesse, da parte degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti, collaboratori e fornitori di CIS srl.

Tutela dei dati personali –Privacy-

In tema di tutela dei dati personali nel corso del 2022 è proseguita l’attività di adeguamento di policy e procedure in conformità alle prescrizioni normative del “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” - Regolamento (UE) 679/2016, del D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (come modificato dal D. Lgs. 101/2018) e delle indicazioni del Garante della Privacy. Le funzioni aziendali coinvolte sono state impegnate nel costante

aggiornamento delle informative agli interessati e della documentazione con impatto sul trattamento dei dati personali, ivi inclusi i registri di trattamento, assicurando la compliance aziendale in materia di privacy.

Per quanto sopra, nel ringraziare tutti i Soci, il Collegio Sindacale, e tutto il personale aziendale per la competenza e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio 2023.

Moie di Maiolati Spontini, 29 maggio 2024

41

**Per Il Consiglio di Amministrazione
f.to Il Presidente di CIS srl
dott. Marco Catani**